

17

BILANCIO CONSUNTIVO
25° ESERCIZIO



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI SAN MINIATO



BILANCIO CONSUNTIVO

XXV Esercizio – Anno 2017



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO
Piazza Grifoni 12, 56028 San Miniato (PI)
Codice fiscale 91003640504

BILANCIO CONSUNTIVO

Esercizio 2017

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 16 maggio 2018



PALAZZO GRIFONI

sede della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato

	INDICE	PAGINA
1	ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE	4
2	RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE	8
	Relazione economica e finanziaria	9
	Andamento della gestione della Fondazione	12
	Informazioni sulla gestione dei rischi	13
	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	14
	L'evoluzione prevedibile della gestione	14
	Proposta al Consiglio di Indirizzo	14
3	BILANCIO DI MISSIONE	15
	Identità, missione e valori	16
	Attività: il processo erogativo	17
	Attività istituzionale – visione di insieme	18
	Documento Programmatico Previsionale: obiettivi perseguiti	19
	Erogazione delle risorse	19
	Partecipazioni strumentali	23
	Attività istituzionale – settori rilevanti	25
	Attività istituzionale – settori ammessi	33
4	SCHEMI DI BILANCIO	36
	Stato Patrimoniale	37
	Conto Economico	39
	Rendiconto Finanziario	40
	Confronto con il previsionale	42
5	NOTA INTEGRATIVA	43
	Principi contabili e criteri di valutazione	44
	Voci dello Stato Patrimoniale	52
	Voci del Conto Economico	77
6	INFORMAZIONI INTEGRATIVE E INDICATORI GESTIONALI	86
7	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	92

1

ORGANI STATUTARI DELLA FONDAZIONE

al 31 gennaio 2018

COMITATO DI GESTIONE

Presidente

Prof. Rossi Gianfranco

Vice Presidente

Prof. Mattii Giovan Battista

Componenti

Prof. Gamucci Renzo

Dr. Ricci Claudio

Prof. Sladojevich Mario

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Dr. Parentini Ivano

Revisori

Dr. Carugi Mauro

Dr. Corti Leonetto

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente

Prof Rossi Gianfranco

Consiglieri

Cav. Bellucci Carlo

Avv. Benedetti Alberto

Rag. Bernacchi Carlo

Dr. Berti Andrea

Sig. Bonistalli Tiziano

Comm. Dr. Bravi Alberto

Sig. Campigli Rossano

Dr. Casini Paolo

S.E. Mons. Ciattini Carlo

Dr. Cini Otello

Arch. Comuniello Antonio

Cav. Falorni Fabio

Dr. Ghilardi Stefano

Avv. Nazzi Giorgio

Rag. Pagni Rolando

Dr. Pancanti Valentino

Sig. Petralli Alberto

Dr. Puccini Stefano

Sig.ra Rossi Giovanna

Dr.ssa Salvadori Roberta

Prof.ssa Schena Pasqua

Sig. Signorini Marino

Arch. Talini Stefano

Don Zucchelli Francesco

SOCI ORDINARI

Dr. Agnesi Antonio	Dr. Ciulla Salvatore	Avv. Mazzantini Alfonso
Dr. Arisi Massimo	Cav. Uff. Dr. Ciulli Sandro	Dr. Melai Massimo
Rag. Bacchereti Massimo	Sig. Costagli Romano	Rag. Melai Sergio
Sig. Bagnoli Sauro	Prof.ssa Di Vita Daniela	S.E. Mons. Migliavacca Andrea
Prof.ssa Baldini Laura	Sig. Dolfi Andrea	Sig. Novelli Giuliano
Dr. Bandini Alessandro	Rag. Donati Aldo	Rag. Pagni Rolando
Sig. Banti Massimo	Prof. Fagioli Marco	Sig. Panchetti Fabio
Avv. Bastianelli Riccardo	Sig. Farsetti Stefano	Dr. Pandolfi Enrico Maurizio
Prof. Bellandi Giuseppe	Rag. Ferrucci Mario	Dr. Parentini Ivano
Cav. Bellucci Carlo	Cav. Gabbanini Vittorio	Sig. Petralli Alberto
Rag. Benvenuti Luciano	Dr. Galardi Paolo	Dr. Puccini Stefano
Rag. Bernacchi Carlo	Prof. Gamucci Renzo	Dr. Ricci Claudio
Dr. Berti Andrea	Dr. Ghilardi Stefano	Prof.ssa Ricci Silvia
Sig. Bonciolini Franco	Rag. Ghizzani Luciana	Prof. Rossi Gianfranco
Sig. Bonistalli Tiziano	Sig. Giannoni Gianfranco	Sig.ra Rossi Giovanna
Rag. Borgioli Carlo	Ing. Gronchi Sergio	Dr. Salvadori Francesco
Comm. Dr. Bravi Alberto	Comm. Guicciardini Salini Antonio	Sig. Signorini Marino
Dr. Calderai Fausto	Dr. Lang Alberto	Prof. Sladojevich Mario
Dr. Campriani Stefano	Dr. Lapi Renzo	Prof.ssa Spalletti Giuliana
Dr. Caponi Claudio	Sig. Lotti Alberto	Sig. Tacconi Renato
Rag. Carli Maltinti Carlo	Rag. Maccanti Piero	Arch. Tinghi Andrea
Prof. Carugi Mauro	Prof.ssa Maestrelli Perla	Geom. Toni Giovanni
Dr. Casini Paolo	Avv. Maffei Giuliano	Ing. Ulivieri Piero
Ing. Ceccatelli Riccardo	Not. Dr. Marinella Mario	Avv. Urti Giovanni
Sig. Ciampalini Giuseppe	Dr. Martini Francesco	Ing. Vallini Paolo
Avv. Ciari Pier Luigi	Prof. Marzilli Mario	Rag. Venezia Gianfranco
S.E. Mons. Ciattini Carlo	Rag. Matteoli Michele	Dr. Vivaldi Pier Giovanni
Sig. Cioni Franco	Sig. Matteucci Giuliano	

SOCI ONORARI

Dr. Benelli Roberto	Avv. Franci Crescenzo
Geom. Berti Romolo	Dr. Matteucci Adolfo
Sig. Calveti Valentino	Dr. Pancanti Valentino
Dr. Cheli Amerigo	Dr. Rossi Locci Mario
Comm. Colombai Damasco	Sig. Santini Ferruccio
Prof. Giannarelli Aldo	Ing. Spagli Bruno

STRUTTURA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2017, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Tiene conto inoltre delle disposizioni emanate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09 marzo 2018 Protocollo DT 19279 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 19 marzo 2018 il D.M. 9 marzo, che stabilisce l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio. Il documento recepisce e tiene conto dell'aggiornamento degli Orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dal Consiglio ACRI necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1 gennaio 2016, dal D.lgs. n.139/2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano anche le Fondazioni.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

E' corredato dalla relazione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) relazione economica e finanziaria
- b) bilancio di missione

Nel bilancio di missione è riportato il dettaglio degli interventi deliberati. Quali sezioni aggiuntive si sono prodotte "Informazioni integrative e indicatori gestionali" elaborati e condivisi in sede associativa uniformi per il sistema delle fondazioni di origine bancaria.

2

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Redatta dal Comitato di Gestione in data 19 aprile 2018

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

La complessa situazione del sistema bancario italiano è proseguita anche nell'esercizio 2017, con numerose banche che hanno dovuto porre in essere importanti rafforzamenti patrimoniali, percorsi di contenimento dei costi e di aggregazione, per far fronte al calo dei ricavi ed all'incremento delle coperture sul credito deteriorato.

Nel contesto di riferimento, la conferitaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., a partire dal mese di febbraio dell'anno 2016, a seguito di una ispezione ordinaria di Banca d'Italia, è venuta a trovarsi in una situazione di deficit di uno dei tre coefficienti patrimoniali a causa, in primis, delle esposizioni verso debitori insolventi o comunque venuti meno ai loro impegni, oltre che della grave crisi del sistema bancario.

In questo contesto la Fondazione, che già nel 2014 e ancor di più a seguito della sottoscrizione del Protocollo Acri-MEF, aveva avviato una serie di contatti con potenziali interlocutori interessati all'acquisizione totale o parziale della propria partecipazione nella Cassa, si è attivata, con impegno e determinazione ancora maggiori, nella ricerca di un soggetto che, non solo fosse disponibile ad acquistare la propria partecipazione, ma che fosse anche in grado di apportare risorse patrimoniali e operative atte a garantire la prosecuzione dell'attività caratteristica e lo sviluppo futuro della Cassa.

La Fondazione si è trovata, in altri termini, a dover operare non solo per il raggiungimento del proprio interesse diretto, costituito dalla legittima volontà di dismettere, per un adeguato corrispettivo la propria partecipazione nella Cassa, ma anche per il raggiungimento di un interesse indiretto costituito dalla necessità di attuare il richiesto rafforzamento patrimoniale della Cassa, oltre che di un interesse sociale consistente nel garantire la continuità aziendale della Cassa, avente come logico e conseguente corollario la tutela dei depositanti, degli obbligazionisti e dei dipendenti. Nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017, a fronte di crescenti esigenze di ripatrimonializzazione della Cassa e delle indicazioni ricevute da Banca d'Italia, con il supporto dell'Advisor Rothschild e, laddove necessario e utile, di concerto con la Banca, sono stati stabiliti numerosi contatti e avviate trattative con diversi soggetti potenzialmente interessati ad intervenire, ma questa intensa attività della Fondazione non ha avuto esiti positivi.

Nel mese di maggio del 2017, Crédit Agricole Cariparma S.p.A., d'intesa con lo Schema Volontario del F.I.T.D., ha trasmesso alla Banca una manifestazione di interesse che prevedeva, tra l'altro, un intervento di F.I.T.D. a supporto della ripatrimonializzazione della Cassa, mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato e il successivo acquisto da parte di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. di una partecipazione di maggioranza nella Cassa.

A seguito di tale manifestazione d'interesse e delle caratteristiche della operazione proposta da Crédit Agricole Cariparma S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha convocato un'assemblea straordinaria - per il giorno 29 giugno 2017 per deliberare la proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'art. 2443 c.c., per l'aumento a pagamento, anche in via scindibile, del capitale sociale con esclusione e/o limitazione del diritto di opzione per un importo massimo complessivo di Euro 250.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo.

La proposta di attribuzione di delega per l'aumento di capitale è stata motivata con la necessità:

(a) di rafforzare il patrimonio della Banca attraverso una ricapitalizzazione ritenuta dall'organo di supervisione strategica indifferibile alla luce della situazione patrimoniale;

(b) di attribuire al Consiglio di Amministrazione lo strumento di intervento in concreto tecnicamente utilizzabile e preferibile per attuare l'obiettivo del rafforzamento patrimoniale della Banca. Ciò, anche in considerazione della manifestazione di interesse ricevuta da Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

In occasione della assemblea del 29 giugno 2017, la Fondazione, nella sua veste di socio (diretto e indiretto) di riferimento della Cassa per "senso di responsabilità" e con l'obiettivo di salvaguardare non solo il proprio investimento, ma anche il patrimonio e la continuità aziendale della Banca, nonché gli interessi dei clienti e dei dipendenti di quest'ultima, ha espresso voto favorevole alla predetta proposta di delibera, consentendo che la stessa venisse approvata con le maggioranze richieste dallo statuto vigente della Cassa. Non ha però omissis di rilevare come la delega da attribuire al Consiglio di Amministrazione concedesse all'organo di supervisione strategica un forte potere discrezionale e non tutelasse a sufficienza gli interessi degli azionisti, richiedendo pertanto al Consiglio di Amministrazione: a) di aver riguardo, in sede di esercizio della delega e in particolare della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, dei legittimi diritti e interessi degli azionisti; b) di promuovere soluzioni che – pur senza pregiudicare gli obiettivi di tutela del patrimonio e della continuità aziendale della Cassa e dei clienti di quest'ultima – salvaguardassero anche la posizione degli attuali Soci della Cassa.

Nel dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., ha comunicato che l'aumento di capitale sociale di € 200 milioni comprensivo del sovrapprezzo, mediante emissione di nr. 449.438.202 azioni, è stato integralmente sottoscritto dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi; successivamente le azioni sono state trasferite a Crédit Agricole Cariparma S.p.A.; di conseguenza la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia.

In data 9 aprile 2018, come in precedenza preannunciato, Crédit Agricole Cariparma S.p.A. ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria avente ad oggetto esclusivamente numero 4.417.360 azioni ordinarie prive del valore nominale di Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. corrispondenti alla data del documento di offerta a circa lo 0,9367% del capitale sociale, detenute dagli azionisti diversi dalle Fondazioni bancarie, da banche o intermediari finanziari, da compagnie di assicurazione e da altri soggetti istituzionali. Il documento di cui la Fondazione ha preso visione è stato approvato con delibera numero 20368 del 28 marzo 2018 da parte di Consob.

Corrispettivo dell'offerta

Il corrispettivo per azione è rappresentato da una componente fissa (up-front), pari a Euro 0,445 (il "Corrispettivo Up-Front"), da corrispondersi all'esito dell'Offerta, e una componente differita, eventuale e variabile, da corrispondersi, al verificarsi di determinate condizioni, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato di CA Cariparma relativo all'esercizio al 31 dicembre 2020, compresa tra un minimo di Euro 0,126 (floor) e un massimo di Euro 0,328 (cap) per azione apportata all'Offerta. L'Offerta non è soggetta a condizioni.

La Fondazione ha incontrato alti dirigenti di Credit Agricole Cariparma S.p.A. i quali hanno illustrato le ragioni ed i tratti salienti del progetto di fusione per incorporazione programmato ed hanno confermato la particolare attenzione nei confronti della Fondazione che costituisce, per i legami storici con i

territori di riferimento, un valore non trascurabile per l'attività del futuro gruppo bancario che vedrà la luce una volta conclusasi l'operazione di fusione delle tre Casse di Risparmio in Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

I rapporti si sono concretizzati in una "Lettera di intenti" trasmessa da parte di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. il 30 marzo 2018 rubricata "Collaborazione ad esito della fusione per incorporazione di Carismi in CA Cariparma". In tale proposta di collaborazione Crédit Agricole Cariparma S.p.A. si è dichiarata disponibile a finanziare, sulla base di linee di intervento congiunte, iniziative volte a valorizzare lo sviluppo delle comunità locali di riferimento della Fondazione per almeno un triennio ed altresì formulato una proposta di concambio delle azioni Carismi attualmente detenute, direttamente o indirettamente, dalla Fondazione in azioni di Crédit Agricole Cariparma S.p.A. I termini della proposta saranno oggetto di delibera da parte degli Organi della Fondazione.

CRITERI VALUTATIVI DEL PATRIMONIO

Oltre alle considerazioni espresse nella premessa di carattere generale, è necessario rilevare che la Banca conferitaria:

- Ha chiuso il bilancio 2016, approvato in data 29 giugno 2017, con un risultato negativo di € 46,9 milioni;
- Ha completato nel 2017 l'aumento di capitale sociale di € 200.000.000,00, comprensivo del sovrapprezzo, mediante emissione di n. 449.438.202 azioni che è stato integralmente sottoscritto dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ad un prezzo per azione di Euro 0,445, comprensivo di sovrapprezzo;
- Ha chiuso il bilancio 2017 con un risultato negativo di € 166.666.018 milioni;
Sarà interessata dal descritto progetto di fusione per incorporazione e offerta pubblica di acquisto.
- Alla luce di quanto sopra, il Comitato ha ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione della partecipazione nella Cassa ed ha definito il percorso valutativo da seguire confrontando i dati economici, patrimoniali e finanziari, della Cassa ad oggi disponibili che sono quelli che risultano dal bilancio alla data del 31/12/2017 con i valori di sottoscrizione da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi del recente aumento di capitale. Il Comitato date le informazioni che ad oggi ha a disposizione per procedere ad una valutazione della propria partecipazione nel capitale della Cassa, stante la prospettata operazione di fusione per incorporazione, ha deciso di valutare la partecipazione diretta ed indiretta detenuta considerando la corrispondente quota del patrimonio netto alla data del 31/12/2017. Si precisa che, a norma del D.Lgs. 153/99 il minor valore della partecipazione è andato a decremento del Fondo di Dotazione.

STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

La situazione di difficoltà della Cassa, le vicende sopra descritte e le conseguenti incertezze che ne sono derivate hanno avuto una profonda ripercussione sulla complessiva gestione del patrimonio della Fondazione che si è trovata, anche nell'anno appena trascorso, in una situazione di grave difficoltà nell'operare un'adeguata programmazione generale degli investimenti.

La Fondazione, pur nelle difficoltà sopra descritte, con conseguente contrazione delle risorse disponibili, ha comunque garantito un accettabile livello di erogazioni a favore del territorio, utilizzando allo scopo le risorse disponibili dagli anni precedenti. L'impatto della contrazione delle risorse si è ripercosso inevitabilmente sul livello delle erogazioni.

Non sono stati effettuati investimenti in fondi etici italiani o stranieri. Il bilancio di esercizio non è stato sottoposto a certificazione contabile volontaria. In merito alle previsioni del D. Lgs 39/2010 la società

controllata al 100%, Grifoni CRSM S.p.A., ha conferito incarico alla società KPMG S.p.A. per la revisione contabile.

L'esercizio, in attuazione di quanto previsto dal Protocollo di Intesa ACRI-Mef, è stato interessato dalla stesura dei regolamenti relativi alle attività della Fondazione, che sono stati approvati nel mese di marzo 2018.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA FONDAZIONE

Per quanto riguarda le componenti economiche che hanno contribuito alla determinazione dell'Avanzo (Disavanzo) di esercizio e le tipologie di investimenti in essere al 31/12/2017, le informazioni rilevanti possono essere sintetizzate nelle seguenti.

Attività	49.861.647
Passività	5.613.279
Patrimonio Netto	44.485.994
Avanzo economico	-237.626
Totale a pareggio	49.861.647
Conti d'Ordine	120.000
Componenti positivi	950.596
Componenti negativi	1.188.222
Avanzo economico dell'esercizio	-237.626
Riserva obbligatoria	0
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
Accantonamento:	
al Fondo per il Volontariato	0
ai Fondi per le erogazioni settori rilevanti	0
alla ricostituzione Riserva Rivalutazioni e plusvalenze	0
al Fondo Iniziative comuni ACRI	0
Avanzo residuo	-237.626

In particolare, in merito alle principali componenti economiche si forniscono le seguenti informazioni aggiuntive.

LE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE

Le disponibilità finanziarie immobilizzate hanno prodotto un tasso medio netto di rendimento dello 0,4%. Lo stesso tasso medio netto di rendimento, calcolato al netto delle partecipazioni, si è attestato al 2,4%. Più in particolare di seguito si evidenzia in dettaglio il rendimento del patrimonio investito in immobilizzazioni finanziarie e in strumenti finanziari non immobilizzati.

- Immobilizzazioni finanziarie

I. Partecipazioni

Il rendimento lordo medio sul totale investito in partecipazioni è dello 0,18%.

La Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2017 con un risultato negativo di € 166.666.018. La partecipazione è stata svalutata così come riferito nella precedente sezione "Criteri valutativi del patrimonio".

La Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. ha chiuso il bilancio del 2017 con un risultato positivo di € 3.133.248, dopo aver chiuso il bilancio dell'esercizio precedente con un risultato negativo di € 2.324.074. Nell'anno 2018 non sarà distribuito un dividendo e non si è proceduto ad alcuna svalutazione.

In merito alle ulteriori partecipazioni, relative a titoli quotati in mercati regolamentati, si segnala come nell'anno 2017 il Banco BPM abbia chiuso il bilancio con un risultato positivo individuale pari ad € 2.721.257.417 e la Società Cattolica di Assicurazione società cooperativa abbia chiuso il bilancio 2017 con un risultato positivo individuale pari ad € 5.308.898.

II. Titoli di debito

Il prestito obbligazionario è emesso dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. subordinato ed a scadenza il 16/12/2020 con cedola netta del 3,2%.

III. Altri titoli

Le quote detenute dei fondi/sicav rappresentano forme di investimento che costituiscono una diversificazione degli investimenti della Fondazione. Tali quote sono state sottoscritte con l'ausilio e la consulenza di primario gruppo di investimento. I rendimenti negativi di alcuni fondi alla fine anno sono considerati non duraturi.

Il Fondo Toscana Innovazione è un Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso costituito da SICI Sviluppo Imprese Centro Italia - Società di Gestione del Risparmio S.p.A. e Fidi Toscana che gestisce fondi chiusi per l'investimento nel capitale di rischio delle piccole e medie imprese toscane. Si è proceduto alla svalutazione adeguando il valore della quota al corrispondente valore del NAV alla data del 30/06/2017.

Il rendimento netto sul totale altri titoli è del 1%.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da titoli azionari di primarie società quotate sul mercato borsistico oltre a quote detenute di fondi/sicav che rappresentano un investimento unitariamente definito date le esigenze contingenti della Fondazione. A fine anno è stato confrontato il valore di carico con il valore di borsa di riferimento. La Fondazione non detiene alla data di chiusura di esercizio strumenti finanziari non quotati.

GLI ACCANTONAMENTI

L'esercizio 2017 si è chiuso con un disavanzo che non ha determinato accantonamenti di legge o volontari.

LE EROGAZIONI

Non sono stati effettuati stanziamenti per le erogazioni a carico del conto economico dell'esercizio, mentre le somme effettivamente deliberate nell'esercizio corrispondono a € 558.366. Il dettaglio e la descrizione dell'attività istituzionale ed erogativa è contenuto nella sezione del bilancio di Missione a cui si rimanda.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Comitato di Gestione impronta la propria attività al rispetto del dettato di legge e per la salvaguardia del patrimonio. In tale ottica, data la composizione dell'attivo patrimoniale, si procede per la parte che eccede le partecipazioni, alla diversificazione degli investimenti, funzionale alla gestione istituzionale e alle caratteristiche della Fondazione e ad un monitoraggio continuo degli stessi. La Fondazione non utilizza e non detiene direttamente strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI RISCHI NON FINANZIARI E LE INCERTEZZE

Non vi sono elementi di rilievo da riferire in merito alla gestione dei rischi non finanziari ed in particolare in merito alle informazioni relative alle relazioni con l'ambiente, alle relazioni col personale e su altri eventi rischiosi in generale.

Si ricorda come la nostra Fondazione vanti un credito d'imposta nei confronti dell'erario formatosi negli anni 1994 e 1995 a seguito della differenza fra credito di imposta sui dividendi percepiti e l'aliquota di imposizione della Fondazione. Per tale credito è stato richiesto il rimborso con dichiarazione dei redditi relativa all'anno 1995. Nonostante le varie attività poste in essere per il recupero e le comunicazioni che sembravano annunciare un esito positivo, in data 19/02/2010 è pervenuto da parte dell'Agenzia delle Entrate il diniego al rimborso, opposto con ricorso nei termini dalla Fondazione. Nel mese di aprile 2012 vi è stato il provvedimento della Commissione Tributaria Provinciale favorevole alla Fondazione. Dopo l'impugnazione del provvedimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 19 febbraio 2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale con esito sfavorevole per la Fondazione con compensazione delle spese di giudizio per la complessità delle questioni affrontate in controversia. La Fondazione ha presentato, nel settembre 2015, il ricorso per Cassazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala l'operazione di fusione per incorporazione citata nella sezione specifica della presente relazione, oltre alla citata lettera di intenti recentemente pervenuta da parte di Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

Si evidenzia inoltre che in data 2 gennaio 2018 il Presidente dott. Mario Marinella ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica e che in data 23 gennaio 2018 il Consiglio di Indirizzo ha provveduto alla nomina del prof. Gianfranco Rossi quale nuovo Presidente della Fondazione ed alla nomina di un nuovo membro del Comitato di Gestione.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Fondazione adeguerà la propria politica di gestione nei tempi e secondo quanto contenuto nel Protocollo di intesa tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia in termini di contenuti che procedurali.

La Fondazione sarà impegnata nelle determinazioni di propria spettanza del progetto di fusione per incorporazione programmato e nella definizione dei rapporti con Credit Agricole Cariparma S.p.A., dati i contatti avviati ed i documenti già illustrati nella presente relazione.

Per quello che concerne l'efficienza complessiva della Fondazione sarà mantenuta la costante attenzione al contenimento dei costi.

PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Nel corso dell'esercizio 2017 la rendicontazione rappresentata nel Conto Economico evidenzia un disavanzo di esercizio di € 237.625,92 per la cui copertura si propone di ottemperare alle previsioni di legge.

Il Comitato di Gestione ritiene che il mandato affidatogli sia stato svolto con serietà, precisione e puntualità e, dopo aver riepilogato i fatti gestionali e amministrativi relativi alla attività istituzionale, propone all'approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017.

San Miniato, 19 aprile 2018

IL COMITATO DI GESTIONE

3

BILANCIO DI MISSIONE

IDENTITÀ, MISSIONE, VALORI

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, ideale continuazione della Cassa di Risparmio di San Miniato, nasce formalmente nel 1992 a seguito del processo di ristrutturazione del sistema bancario dettato dalla legge “Amato”.

Le sue radici affondano però in tempi più remoti. Nel 1830, per tenace iniziativa di alcuni volenterosi, nacque la Cassa di Risparmio di San Miniato che fu una delle prime affiliate alla Cassa di Risparmio di Firenze (da cui si distaccò divenendo ente autonomo nel 1882); l'onore di averla ispirata e sostenuta va all'Accademia degli Euteleti, organizzazione culturale ancora oggi operante sul territorio, che riuniva letterati e studiosi e che nel suo seno discusse ed approvò il progetto ideato e sostenuto dal socio ordinario Cosimo Ridolfi, uno dei benemeriti fondatori della Cassa di Risparmio di Firenze.

Fu così che negli ultimi mesi del 1829, il Canonico Torello Pierazzi, allora segretario dell'Accademia, poi Vescovo di San Miniato, insieme al gonfaloniere nobile Baldassarre Ansaldo e ai nobili Dario Mercati e Avv. Maurizio Alli Maccarani, chiesero al Granduca di Toscana, Leopoldo II, di poter istituire in San Miniato una Cassa di Risparmio da affiliarsi a quella di Firenze.

Ottenute le superiori autorizzazioni, 22 cittadini sanminiatesi versarono, in parti uguali ed a fondo perduto, quattrocento fiorini che andarono a formare la dotazione dell'Istituto.

Il 27 aprile 1830, nel palazzo comunale, si adunarono in assemblea i detti cittadini fondatori e dichiararono di costituirsi in società anonima. Veniva così fondata la Cassa di Risparmio di San Miniato, fra le più antiche Casse Toscane.

Venne allora pubblicato dal presidente Mons. Torello Pierazzi un manifesto con il quale si avvisava la popolazione dell'apertura della Cassa, si davano norme per il funzionamento dell'Istituto e si diceva che la sua funzione era quella di favorire nel territorio la formazione del risparmio familiare per ogni classe di cittadini.

Da allora la storia della Cassa di Risparmio di San Miniato si è intrecciata in modo indissolubile con il proprio territorio di riferimento, accompagnando le vicende dello sviluppo sociale ed economico.

Nel 1990 la legge “Amato” ha avviato un ampio processo di razionalizzazione e di privatizzazione del sistema creditizio italiano. La legge prevedeva che le originarie Casse di Risparmio conferissero le loro attività creditizie a società per azioni e venissero creati con i patrimoni formati fino ad allora enti conferenti.

L'attuale Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, come sancito dall'art.1 del suo Statuto, è una Fondazione di diritto privato, trasformata ai sensi del D.Lgs. 153/1999, ed è la continuazione ideale dell'Ente Cassa di Risparmio di San Miniato e della Cassa di Risparmio di San Miniato istituita da una associazione di persone private ed autorizzata con sovrano rescritto del Granduca di Toscana del 23 gennaio 1830, dalla quale con atto in data 12 maggio 1992, n. rep. 303436 del notaio Galeazzo Martini, è stata scorporata l'attività creditizia e conferita alla società per azioni denominata Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

Con lettera del 21 Giugno 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto della Fondazione nella sua nuova articolazione deliberata dal Consiglio di Indirizzo nelle sedute del 29 Febbraio e del 31 Maggio 2016, articolazione che recepisce i contenuti del Protocollo d'Intesa MEF – ACRI del 22 Aprile 2015.

La Fondazione ha quale missione istituzionale quella di proseguire nell'attività di beneficenza svolta originariamente dalla Cassa ed è chiamata a farlo ricercando un modello di filantropia che la porti ad essere risorsa per il pieno sviluppo delle comunità del proprio territorio di competenza

La Fondazione, quindi, quale persona giuridica privata orientata al perseguimento di fini di utilità sociale, svolge un ruolo complesso, la cui peculiarità consiste nel **dare sostegno all'innovazione nelle azioni e nelle politiche, pubbliche o private, finalizzate al raggiungimento di obiettivi di pubblica utilità a sostegno dello sviluppo territoriale e nello svolgere un ruolo di catalizzatore degli attori e delle risorse esistenti.**

La Fondazione trae infine dalla propria storia, dal proprio territorio, dalla propria Comunità, i valori che la guidano nelle scelte strategiche e nell'attività istituzionale e che caratterizzano inoltre anche il rapporto con i propri interlocutori.

- ❖ **Promozione dello sviluppo sostenibile:** la Fondazione si impegna a preservare e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e ambientale e le risorse tutte del nostro territorio di riferimento, a favore in particolare delle future generazioni. La Fondazione opera quindi per promuovere ed accrescere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento nel rispetto delle risorse esistenti.
- ❖ **Solidarietà:** il valore della solidarietà è insito nello stesso manifesto del fondatore dell'originaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. e si rende concreto nel sostegno alle iniziative che combattono il disagio e il bisogno segnalato da Istituzioni e società civile in genere. Solidarietà quindi intesa come fattivo aiuto e sostegno a rendere effettivo lo sviluppo a tutto tondo della persona.
- ❖ **Sussidiarietà:** la Fondazione ritiene determinante questo valore, secondo il quale, ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, e catalizzando anche gli attori privati (organizzazioni e cittadini), al fine di definire insieme interventi significativi che incidano nelle realtà sociali ed economiche.
- ❖ **Crescita del territorio:** tutti i valori sopra enunciati hanno come obiettivo la crescita della Comunità di riferimento intesa in particolare come crescita di qualità di vita e opportunità di scelte e di sviluppo.

ATTIVITÀ: IL PROCESSO EROGATIVO

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, in accordo con la propria programmazione pluriennale ed annuale, opera sia attraverso lo sviluppo di progetti propri, sia attraverso l'erogazione di risorse a terzi che siano Enti Pubblici o Organizzazioni del Terzo Settore.

Settori

L'attività della Fondazione si esplica, ex D.Lgs. 153/1999, tramite erogazioni liberali in **Settori Rilevanti** e **Settori Ammessi**. Essendo diminuite nel tempo le risorse disponibili per erogazioni, al fine di essere il più possibile efficaci, la Fondazione nei suoi documenti programmatici ha scelto di concentrare gli sforzi su un numero ridotto di Settori di intervento che, per il 2017, sono stati:

I Settori Rilevanti:

- Arte, attività e Beni culturali
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Sviluppo Locale

I Settori Ammessi:

- Educazione, Istruzione e Formazione
- Assistenza Anziani
- Religione e Sviluppo Spirituale

I soggetti finanziabili

Le risorse, a parte quelle eventualmente impiegate per gli interventi di origine interna, vengono erogate ad Istituzioni pubbliche e private facenti parte del c.d. Terzo Settore (come previsto ex D.Lgs. 153/1999) che operino con comprovata efficacia nel territorio di competenza.

Una attenzione particolare sancita nel Regolamento per le erogazioni, è attribuita agli Enti Locali Territoriali del territorio di competenza: Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli in val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Maria a Monte, Santa Croce Sull' Arno.

Il processo erogativo

Ogni richiesta arrivata alla Fondazione è stata istruita, valutata, giudicata, rendicontata.

Nel corso del 2017 è stata sperimentata su più larga scala e con risultati ampiamente positivi la scelta fatta nel 2016 di consentire la presentazione delle richieste esclusivamente on line facendo uso dell'apposito modulo sempre attivo sul sito web della Fondazione.

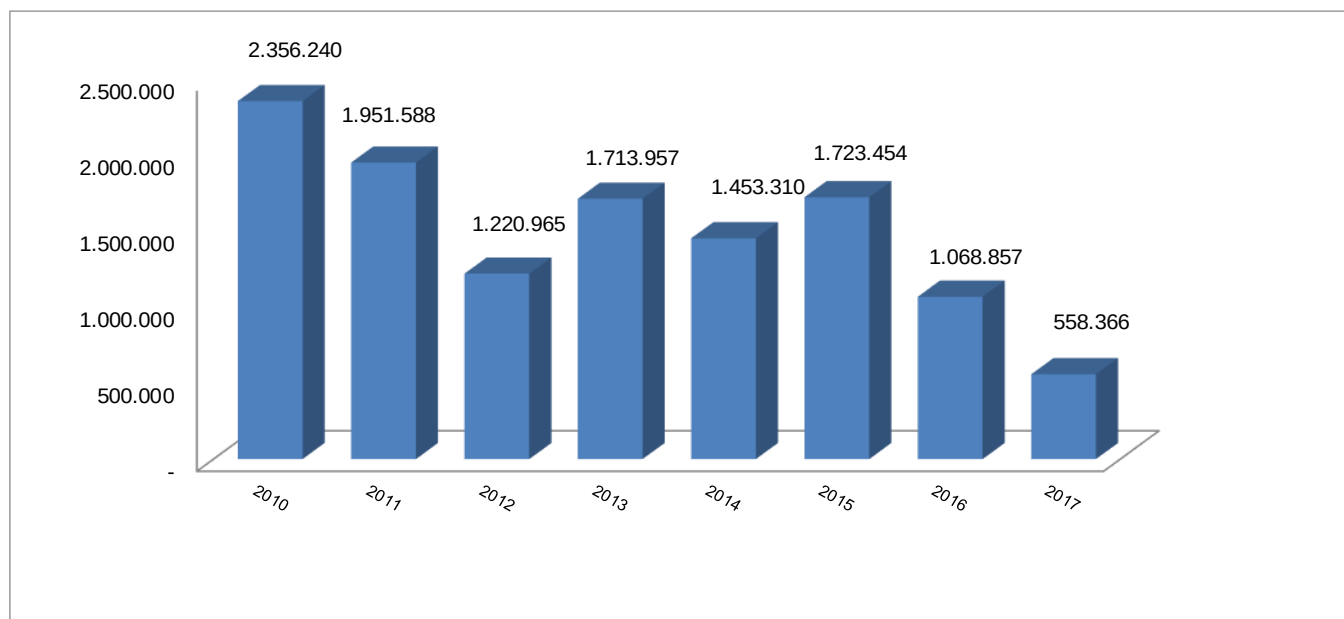
Tale modalità ha consentito di rendere più semplice, snello e trasparente il processo di gestione delle richieste e di aprire la strada a un processo di completa digitalizzazione delle pratiche, con notevole risparmio di tempo e di risorse sia per la Fondazione che per i soggetti finanziabili.

Per gli Enti Locali Territoriali è stato predisposto un bando specifico, al termine del quale le domande presentate sono state esaminate da una commissione di valutazione che ha attribuito ai progetti un giudizio e un punteggio numerico riassunti in un'apposita scheda.

Ogni pratica è stata gestita a partire dalla presentazione della domanda fino all'eventuale rendicontazione ed erogazione dei contributi all'interno di un sistema informatico che si interfaccia direttamente con il modulo contabilità, assicurando così un corretto controllo di gestione.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE- VISIONE D'INSIEME

Preliminarmente si illustra l'evoluzione delle erogazioni di beneficenza deliberate a partire dal 2010, sintetizzata graficamente come segue (i valori sono espressi in unità di euro), mostrando come la Fondazione, negli ultimi 8 anni, abbia riversato sul territorio circa € 12.000.000,00.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE: OBIETTIVI PERSEGUITI

Nella redazione del Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2017, la Fondazione ha tenuto conto del perdurare di una congiuntura economico-finanziaria particolarmente difficile che ha influito in misura fortemente negativa sull'andamento economico della Banca Conferitaria, decidendo quindi di stanziare importi ridotti rispetto ai precedenti esercizi.

Per la copertura degli interventi deliberati la Fondazione ha ridotto l'importo destinato alle erogazioni a 558.366 euro utilizzando risorse derivanti dagli anni precedenti, oltre ad una quota proveniente da reintroiti.

E' doveroso precisare che le risorse reintroitate da delibere decadute, provenivano da risorse assegnate negli anni precedenti per progetti provenienti da Istituzioni e Associazioni e mai realizzati.

Totale deliberato	558.366
<i>di cui</i> credito di imposta relativo alla partecipazione al "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile"	64.000
di cui da reintroiti da delibere decadute	68.698
Totale deliberato al netto delle voci sopraesposte	425.667

La Fondazione, coerentemente con quanto previsto nei Documenti Programmatici, ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi fissati proseguendo, seppur in misura ridotta, l'erogazione di risorse a terzi per sostenere le Istituzioni operanti sul territorio e che rappresentano il tessuto vivo della società civile.

I Settori sui quali la Fondazione ha stanziato gran parte delle proprie risorse sono quelli rilevanti: Arte, Attività e Beni culturali, Sviluppo Locale e Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Per i Settori Ammessi, visto il calo di risorse disponibili, già nel Documento di Programmazione Pluriennale si è deciso di ridurli al massimo.

Alle risorse erogate deve aggiungersi l'accantonamento a favore del Fondo per il Volontariato ex art. 15 Legge n.266/1991. Di seguito il confronto tra le previsioni di erogazione del Documento Programmatico Annuale per il 2017, e le erogazioni effettivamente deliberate.

SETTORE	DPP		CONSUNTIVO	
	importo stanziato	importo % stanziato	importo consuntivo	importo % consuntivo
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	150.000	27,4%	212.490	38,1%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	50.000	9,1%	143.322	25,7%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	75.000	13,7%	60.000	10,7%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	125.000	22,8%	63.054	11,3%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	148.000	27,0%	77.500	13,9%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	0		2.000	0,4%
Totale	548.000	100,0%	558.366	100,0%

EROGAZIONE DELLE RISORSE

L'attività del 2017 ha coinvolto, per quasi l'80% degli importi deliberati, i settori rilevanti della Fondazione. I tre settori rilevanti confermano quindi la scelta della missione individuata e ritenuta in linea con i bisogni espressi dai territori e risultano essere i cardini dell'attività della Fondazione. Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi per tipologia di settore, distinguendo fra settori rilevanti e settori

ammessi.

	Interventi		Importo deliberato	
Risorse per tipologia di settore	N	%	Euro	%
SETTORI RILEVANTI	28	68,3%	433.312	77,6%
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	12	42,9%	212.490	49,0%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	9	32,1%	143.322	33,1%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	7	25,0%	77.500	17,9%
SETTORI AMMESSI	13	31,7%	125.054	22,4%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	15,4%	60.000	48,0%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9	69,2%	63.054	50,4%
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	2	15,4%	2.000	1,6%
Totale	41	1,00	558.366	100,0%

E' interessante vedere anche il numero delle richieste pervenute alla Fondazione e il rapporto con quelle accolte.

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE				VALORE MEDIO PERVENUTE
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni Deliberate		
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	20	32,3%	308.330	29,1%	12	29,3%	212.490	38,1%	15.417
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	8	12,9%	297.473	28,1%	9	22,0%	143.322	25,7%	37.184
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	3	4,8%	120.100	11,3%	2	4,9%	60.000	10,7%	40.033
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	17	27,4%	225.764	21,3%	9	22,0%	63.054	11,3%	13.280
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	12	19,4%	105.200	9,9%	7	17,1%	77.500	13,9%	8.767
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	2	3,2%	2.000	0,2%	2	4,9%	2.000	0,4%	1.000
Totale	62	100.0%	1.058.867	100.0%	41	100.0%	558.366	100.0%	17.079

Il settore Arte, Attività e Beni culturali (38,1 % del deliberato), è quello a cui la Fondazione dedica maggiori erogazioni. Il settore Sviluppo Locale, con il 25,7 % delle risorse deliberate, conferma la particolare attenzione allo sviluppo degli Enti Locali Territoriali di riferimento.

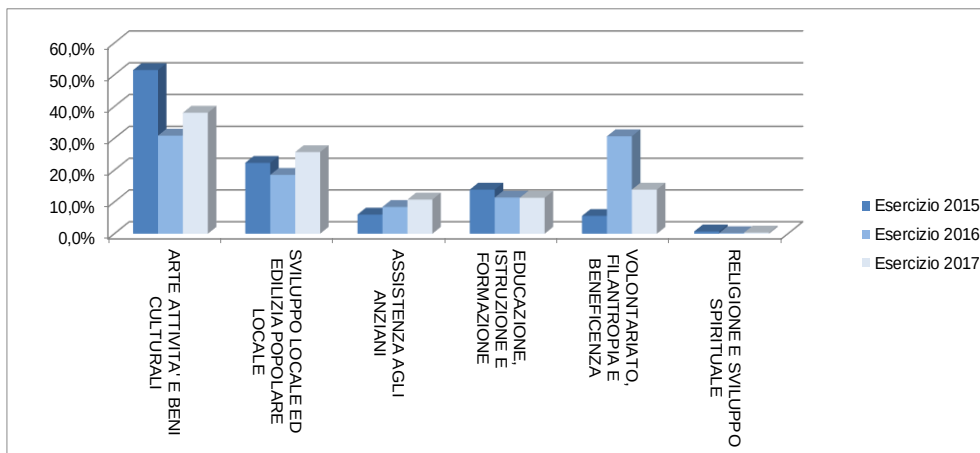
Molto importante rimane l'impegno profuso in quei settori di ambito "sociale" (educazione istruzione e formazione, assistenza agli anziani, volontariato) che complessivamente assorbono una percentuale di risorse pari a quelle destinate al settore arte attività e beni culturali.

Il confronto con gli anni precedenti

Analizzando i dati relativi agli importi deliberati dal 2015 al 2017, si nota, a fronte di una riduzione sia degli importi deliberati che del numero di iniziative – determinata dalla già citata contrazione delle risorse disponibili - la scelta di ridurre il numero dei settori e concentrarsi maggiormente in quei campi che la Fondazione ha reputato più importanti ed efficaci in linea con le esigenze del proprio territorio di riferimento. La scelta, dichiarata nei documenti di programmazione, ha trovato pronto e reale riscontro nell'attività della Fondazione che dai 13 settori di intervento di pochi anni fa è passata a 6 di cui 3 Settori Rilevanti e 3 Ammessi.

Ciò, in presenza di risorse diminuite, rappresenta una strategia necessaria per la Fondazione al fine di essere il più efficace possibile per il proprio territorio di riferimento oltreché valido sostegno per progetti importanti sia degli Enti Locali, della Diocesi che di quelle realtà del Terzo Settore che nell'ambito del

Welfare e della cultura, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, svolgono sempre più un ruolo importante per la consapevolezza e lo sviluppo della Comunità.



Analisi per classi di importo unitario

La tabella che segue vuole evidenziare le scelte della Fondazione relativamente all'impegno sulle singole iniziative. Sei progetti (su 41 totali) assorbono da soli quasi il 55% degli importi deliberati a conferma di una forte concentrazione delle minori risorse disponibili. I progetti di importo unitario inferiore a € 5.000,00 sono presenti in maggior numero nei settori Arte, Attività e Beni Culturali e Volontariato, Filantropia e Beneficenza legati soprattutto a eventi minori. Tali progetti rappresentano comunque il 6,6% del totale delle risorse erogate a fronte del 7,9% del 2016.

ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO				
	Interventi		Importo deliberato	
	N.	%	Euro	%
FINO A 5.000,00	19	46,3%	36.833	6,6%
DA 5.000,01 A 25.000,00	16	39,0%	215.871	38,7%
DA 25.000,01 A 100.000,00	6	14,6%	305.662	54,7%
OLTRE I 100.000,00	0		0	
TOTALE	41	100,0%	558.366	100,0%

Valore medio interventi nei settori

Il valore medio degli interventi deliberati dalla Fondazione si assesta oltre i € 13.000,00 (in lieve diminuzione rispetto ai 15.000 euro del 2016). Le iniziative con importo maggiore si concentrano nei settori Assistenza agli anziani, Arte, Attività e Beni Culturali e Sviluppo Locale. Per quanto riguarda il primo, la Fondazione ha impegnato gran parte dei fondi a disposizione nel sostegno di due Centri di Socializzazione, prodotto del cammino fatto con il Progetto Itaca. A tal proposito è da evidenziare anche la concentrazione di risorse su un minore numero di progetti da parte degli Enti Locali Territoriali del Comprensorio della Fondazione.

Risorse per settore di spesa	N	%	Euro	%	valore medio
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	12	29,3%	212.490	38,1%	17.708
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	9	22,0%	143.322	25,7%	15.925
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2	4,9%	60.000	10,7%	30.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	9	22,0%	63.054	11,3%	7.006
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	7	17,1%	77.500	13,9%	11.071
RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE	2	4,9%	2.000	0,4%	1.000
Totale	41	100,0%	558.366	100,0%	13.619

I beneficiari

La Fondazione, consapevole del ruolo svolto nello sviluppo territoriale, punta con convinzione al dialogo con gli stakeholder di riferimento per progettare e realizzare attività utili alla Comunità. La Fondazione si pone l'obiettivo di fornire una visione completa e trasparente della propria attività a tutte le diverse categorie di interlocutori. Si tratta di soggetti ed organizzazioni con i quali la Fondazione ha costantemente un rapporto diretto grazie al quale può monitorare l'efficacia del proprio operato e la capacità di intervento sulle esigenze che emergono dal territorio.

Relativamente alle tipologie di beneficiari, la Fondazione delibera per circa il 30% a favore di Enti Pubblici Territoriali oltre a risorse a favore di progetti propri, che sottolinea il ruolo crescente delle iniziative dirette della Fondazione. La restante parte viene distribuita a favore di altri Enti tra cui in particolare si evidenziano gli Enti Ecclesiastici e le Associazioni con cui la Fondazione punta ad instaurare un dialogo costante al fine di selezionare le iniziative più meritevoli, seguendole nel loro svolgimento mediante processi di monitoraggio e valutazione; si tratta per la maggior parte di progetti talvolta di valore unitario modesto, ma dal significativo impatto sul territorio.

Il territorio

Secondo le prescrizioni del dettato statutario all'art. 3 "l'ambito di operatività della Fondazione è riferito prevalentemente al comprensorio di San Miniato, comprendente i Comuni di Capannoli, Castelfranco di Sotto, Empoli, Fucecchio, Montopoli V/Arno, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Croce S/Arno e Santa Maria a Monte."

La Fondazione, ha quindi confermato la destinazione prioritaria degli investimenti nella Provincia di Pisa con il 93,4% delle erogazioni deliberate (nel 2016 era il 90,5%). Anche per l'anno in corso, vista la diminuzione delle risorse erogate, la Fondazione al fine di essere maggiormente efficace, ha voluto circoscrivere al massimo le stesse al territorio statutario.

La tabella e il grafico riportati di seguito mostrano le erogazioni della Fondazione per aree di intervento:

	RICHIESTE PERVENUTE				RICHIESTE ACCOLTE			
	Progetti		Importo richiesto		Progetti		Erogazioni	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
FIRENZE	2	3,2%	27.989	2,6%	2	4,9%	27.989	5,0%
PISA	55	88,7%	917.228	86,6%	37	90,2%	521.377	93,4%
ALTRE PROVINCE	4	6,5%	112.650	10,6%	1	2,4%	8.000	1,4%
VALENZA INTERNAZIONALE	1	1,6%	1.000	0,1%	1	2,4%	1.000	0,2%
Totale	62	100%	1.058.867	100%	41	100%	558.366	100%

L'attività a favore degli Enti Locali Territoriali ex art. 3 Statuto

Gli Enti Locali Territoriali del comprensorio di San Miniato, così come riportati nella carta sottostante, sono destinatari di un apposito avviso per le erogazioni dei contributi. La Fondazione, infatti, in accordo con l'articolo 7 del Regolamento delle Erogazioni, destina ogni anno circa 1/3 delle risorse riservate per erogazioni di beneficenza, ai progetti presentati degli Enti Locali Territoriali. La ripartizione tra essi, viene determinata nei Documenti Programmatici.

Vale la pena evidenziare il lavoro che Fondazione e Enti Locali Territoriali ex art. 3 stanno facendo per migliorare la qualità dei progetti presentati, avendo ormai conseguito l'obiettivo, fondamentale per la

missione di entrambi, del superamento di una prassi che vedeva la Fondazione spesso chiamata a sostenere finanziariamente impegni di competenza ordinaria degli Enti Locali.

Nelle successive tabelle si evidenziano gli importi deliberati a favore degli Enti Locali Territoriali negli ultimi 10 anni.

E' doveroso precisare che alle somme complessive destinate agli EE. LL. contribuiscono anche risorse reintroitate da delibere decadute, a fronte di contributi assegnati per progetti provenienti dagli stessi Enti Locali Territoriali e mai realizzati.

Anno	CAPANNOLI	CASTELFRANCO DI SOTTO	EMPOLI	FUCECCHIO	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO
2008	20.656	86.756	86.700	86.756	77.461
2009	13.340	56.028	56.000	56.028	50.025
2010	15.320	64.344	64.344	64.344	57.450
2011	11.999	50.395	50.000	50.395	44.996
2012	7.999	33.597	33.597	33.597	29.997
2013	9.999	0	41.990	41.996	37.496
2014	8.000	33.600	33.600	33.600	30.000
2015	10.000	42.000	42.000	42.000	61.500
2016	6.666	27.977	27.997	27.997	24.998
2017	3.333	13.901	13.990	13.999	12.499
Totale	107.312	408.598	450.218	450.711	426.421

Anno	PONTEDERA	SAN MINIATO	SANTA CROCE SULL'ARNO	SANTA MARIA A MONTE	PONSACCO
2008	59.903	321.171	102.248	82.625	68.164
2009	40.186	237.770	66.033	53.360	44.000
2010	54.000	268.460	75.834	61.280	50.556
2011	34.797	254.506	59.394	47.995	39.596
2012	23.198	134.988	39.596	31.997	26.397
2013	28.997	368.985	49.000	41.599	32.997
2014	23.200	158.250	39.600	33.000	26.400
2015	29.000	354.029	49.500	41.000	33.000
2016	19.331	143.000	32.997	26.664	21.998
2017	9.666	81.662	16.498	13.332	10.998
Totale	322.277	2.322.819	530.700	432.852	354.106

PARTECIPAZIONI STRUMENTALI

Fondazione Dopo di Noi

Nell'esercizio 2017 è proseguito l'impegno della Fondazione in questa Istituzione, allo scopo di perseguire finalità di tutela e di solidarietà sociale, operando a beneficio di persone svantaggiate, con priorità per quelle disabili, anche in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. La Fondazione persegue le proprie finalità in favore di quei disabili i cui genitori o familiari sono impossibilitati ad occuparsi della loro cura, così come in favore di soggetti disabili in caso di morte dei genitori; di essa fanno parte i Comuni dell'Empolese Valdelsa e del Valdarno, le associazioni che si occupano di sostegno ai disabili, le Pubbliche Assistenze e le Misericordie, la ASL 11.

Fondazione con il Sud

E' proseguita nell'anno 2017 la partecipazione nella Fondazione con il Sud costituita il 22 novembre 2006, quale frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net- Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge. Essa si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della

cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

La Fondazione sostiene interventi “esemplari” per l’educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i “cervelli” al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l’integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

La Fondazione ha sostenuto oltre 1000 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 6.000 organizzazioni e 283 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 176 milioni di euro.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE: SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Deliberato 212.490

L'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato in ambito culturale e artistico si traduce in progetti di iniziativa propria ed in collaborazione con altri enti ed, in concreto, nel recupero dei beni artistici e architettonici, nel sostegno ad attività musicale e teatrale e nella promozione di studi e ricerche.

Di seguito vengono descritti gli interventi diretti ai progetti di origine interna e a progetti di terzi di particolare significatività sostenuti dalla Fondazione.

E' stato mantenuto l'impegno per le Istituzioni definite "storiche" dal Regolamento per le erogazioni della Fondazione: Fondazione Istituto Drama Popolare, Fondazione Centro Studi sulla Civiltà del Tardo Medioevo e Accademia degli Euteleti.

PROGETTI DI TERZI

Proponente: Progetto:	Fondazione Istituto Drama Popolare 71° Edizione festa del Teatro
Descrizione:	La Fondazione Istituto Drama Popolare promuove e organizza dal 1947 eventi culturali teatrali ed artistici nell'ambito del <i>Teatro dello Spirito</i> , quella parte della drammaturgia che affronta tematiche inerenti il significato della vita. L'Istituto promuove diverse iniziative, sia prettamente teatrali con la produzione e l'ospitalità di spettacoli, che più genericamente culturali attraverso l'organizzazione di convegni, corsi, seminari e la pubblicazione di testi e saggi. L'attività dell'Istituto Drama Popolare si concretizza ogni anno nella realizzazione della Festa del Teatro a San Miniato, il Festival teatrale più antico d'Italia, giunto alla 71° edizione. Nell'anno 2017 il Festival ha portato in scena, come produzione principale, ".....", per la regia di e con in scenae....., riscuotendo grande successo di critica e di pubblico. Anche gli spettacoli collaterali, di grande valore spirituale ed artistico, sono stati molto partecipati e accolti favorevolmente dagli spettatori.
Obiettivi:	L'obiettivo della Fondazione IDP e della Fondazione CRSM, che da sempre la sostiene, è la diffusione della cultura teatrale di ispirazione cristiana al fine di diffonderne i messaggi ed i valori.
Risultati:	Grazie al contributo della Fondazione CRSM, la città di San Miniato è nota anche per avere questo Festival dello Spirito, conosciuto ed apprezzato in Italia da pubblico e critica. Il Festival si è arricchito negli ultimi anni di importanti eventi collaterali.
Contributo:	80.000,00 €

Proponente: Progetto:	Parrocchia Santi Iacopo e Filippo Oratorio S. Luigi – Pontedera Restauro Complesso immobiliare “ex Saffi” a Pontedera
Descrizione:	Struttura di proprietà già della Parrocchia Santi Iacopo e Filippo, Oratorio S. Luigi dove esiste una sede della Caritas in cui si svolgono attività di assistenza a persone bisognose.
Obiettivi:	Realizzazione di locali destinati alle attività della Parrocchia e dell'Associazione Caritas quale centro di ascolto e aiuto per persone deboli e bisognose, mediante la ristrutturazione dell'intero edificio da adibire parzialmente ad assistenza e sostegno per coloro che siano bisognosi di aiuto.
Risultati:	Restaurare i locali del complesso immobiliare “ex Saffi” della Caritas dove già vengono erogati questi servizi di carattere assistenzialistico.
Contributo:	60.000,00 €

PROGETTI ENTI LOCALI TERRITORIALI Ex. Art. 3 Statuto

Proponente:	Comune di Empoli
Progetto:	Restauro della Fontana delle Naiadi in Piazza Farinata degli Uberti
Descrizione:	La Fontana di Piazza Farinata degli Uberti, detta del Pampaloni, fu eretta con una duplice finalità: estetica - per abbellire il centro della piazza con un monumento che sostituisse l'originaria colonna recante il simbolo araldico del Marzocco, abbattuto dalle truppe francesi; salutistica – per donare ai cittadini empolesi una fonte di acqua pura, visto che all'epoca (1817 ca.) i vari pozzi della zona del centro erano guasti e facilmente corruttibili. La fontana è composta da un basamento ottagonale in pietra serena e da due gruppi scultorei in marmo bianco delle Apuane, raccolti intorno a due vasche circolari, anch'esse in marmo bianco. I gruppi raffigurano quattro leoni accovacciati e le Naiadi 'in attitudini variate' che sorreggono la vasca.
Obiettivi:	Restauro e recupero del monumento attraverso il trattamento dei marmi di cui è composto, riportandoli allo splendore originale, oltre ad interventi sulla parte strutturale in presenza di linee di frattura e caduta di materia e scaglie
Risultati:	L'opera di restauro è ancora in corso
Contributo:	13.990,00 €

PROGETTI DI ORIGINE INTERNA

Proponente:	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
Progetto:	Concerto di Natale
Descrizione:	Anche per l'anno 2017 ha avuto luogo, sia pure in forma ridotta, il Concerto di Natale organizzato dalla Fondazione che ha anche riportato all'attenzione del grande pubblico, un bene architettonico e religioso che è stato oggetto di importanti progetti di restauro della stessa Fondazione.
Obiettivi:	L'obiettivo principale del progetto è quello di avvicinare il grande pubblico gratuitamente e sul territorio a forme di spettacolo dal vivo.
Risultati:	All'interno della rassegna è stato realizzato, in prossimità del Natale, nella Chiesa di S. Domenico a San Miniato, un concerto della cantante Alice, con un repertorio di melodie proprie e alcuni canti della tradizione natalizia.
Contributo:	20.000,00 €

ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE - SAN MINIATO - (PI)	Festa del Teatro Edizione 2017	80.000
PARROCCHIA SANTI JACOPO E FILIPPO ORATORIO S.LUIGI - PONTEDERA - (PI)	Contributo per il restauro del complesso immobiliare 'ex Saffi' Pontedera (PI)	60.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Concerto di Natale anno 2017	20.000
COMUNE DI EMPOLI - EMPOLI - (FI)	Progetto per il restauro della Fontana delle Naiadi del Pampaloni in Piazza Farinata degli Uberti	13.990
PARROCCHIA DEI SANTI STEFANO E GIOVANNI EVANGELISTA - MONTOPOLI IN VAL D'ARNO - (PI)	Restauro dei locali sottostanti la canonica per realizzazione nuovo oratorio parrocchiale	13.000
FONDAZIONE CENTRO STUDI SULLA CIVILTA' DEL TARDO MEDIOEVO - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	10.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Manifestazioni varie	5.000
ACCADEMIA DEGLI EUTELETI - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	3.500
ASSOCIAZIONE COMMUNITY NEWS - SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Francigena Melody Road 2017	3.000
CIRCOLO AZIENDALE DIPENDENTI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	XXX Mostra Filatelica e Numismatica	2.000
COMUNE DI CASCINA - CASCINA - (PI)	Gipsoteca di Cascina - Pubblicazione dedicata al museo permanente di Cascina	2.000
Totale		212.490

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

DELIBERATO € 77.500

In questo Settore nel 2017 è stato finanziato soprattutto un progetto di grande impegno economico.

PROGETTI DI TERZI

Proponente:	Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato
Progetto:	Fondo di contrasto alla Povertà Educativa Minorile
Descrizione:	La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e dal Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte. I due partner hanno firmato un Protocollo d'Intesa per la gestione di un Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Il fondo, che avrà una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per tre anni, è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, che usufruiranno di un credito d'imposta.
Obiettivi:	L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.
Risultati:	I primi due bandi promossi – dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17) – hanno messo a disposizione 115 milioni di euro.
Contributo:	64.000,00 €

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Richiedente	Delibera	Importo
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Adesione anno 2017 al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	64.000
FONDAZIONE CON IL SUD - ROMA - (RM)	Contributo anno 2017	8.000
ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI A 4 ZAMPE ONLUS - PONTEDERA - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	3.500
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributi devoluti in memoria di soci defunti	2.000
Totale		77.500

SVILUPPO LOCALE

DELIBERATO € 143.322

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato vuole continuare ad assicurare il sostegno alla crescita dello sviluppo del proprio territorio di riferimento, in particolare attraverso il costante confronto e sostegno a importanti iniziative degli Enti Locali Territoriali.

PROGETTI ENTI LOCALI TERRITORIALI Ex Art. 3 Statuto

Proponente: Progetto:	Comune di San Miniato Restauro e valorizzazione dell'Oratorio del Loretino.
Descrizione:	Il progetto intende portare a termine il restauro del Palazzo Comunale di San Miniato affrontando l'intervento sull'Oratorio del Loretino, unico ambiente monumentale a non essere stato interessato dai lavori iniziati nel 2003 e terminati nel 2008. Si tratta di uno dei monumenti maggiormente visitati della città. Considerata la complessità dell'intervento, il progetto è stato articolato in tre fasi operative. Lo scorso anno è stata finanziata la Fase I comprendente interventi con carattere d'urgenza sia di tipo conservativo delle opere e della struttura, che aspetti legati alla sicurezza dei visitatori. La Fase II si concentrerà prevalentemente nell'area del presbiterio, con diversi interventi in funzione dei diversi tipi di materiali che compongono i manufatti. Seguirà una terza ed ultima fase che permetterà il completamento dell'intervento di restauro.
Obiettivi:	L'intervento costituisce il naturale proseguimento del restauro del Palazzo Comunale a carico dell'unico ambiente monumentale non interessato dai lavori del 1998.
Risultati:	Restauro ancora in corso.
Contributo:	51.662,00 €

Proponente: Progetto:	Comune di Santa Croce sull'Arno Intervento conservativo del palcoscenico del Teatro Comunale "G. Verdi" di Santa Croce sull'Arno.
Descrizione:	Il Teatro Comunale "G. Verdi" rappresenta un cantiere culturale fra le nuove generazioni e culture per il territorio comunale di Santa Croce sull'Arno, oggi in continua crescita grazie al sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale dando vita ad un'intensa attività collaterale di progetti, corsi, laboratori, rassegne e produzioni. L'immobile necessita di opere di conservazione ed adeguamento alle varie parti che compongono la struttura del teatro.
Obiettivi:	L'analisi dello stato di fatto della parte costituita dal palcoscenico e di alcune parti del graticcio ha permesso di evidenziare un degrado che nell'ambito del presente intervento è stato classificato come degrado di superficie o materico che necessita di un intervento di sostituzione e rifacimento di alcune parti in legno e successivo trattamento con prodotti ignifughi e antitarlo, nel rispetto delle normative di sicurezza vigenti, in particolare con l'utilizzo di prodotti certificati ai fini della normativa antincendio e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Risultati:	Il restauro è ancora in corso.
Contributo:	16.498,00 €

Proponente:	Comune di Fucecchio
Progetto:	Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa del Convento della Vergine
Descrizione:	I lavori relativi al progetto in oggetto costituiscono il 3° lotto del complesso di lavori generali di manutenzione straordinaria sulla chiesa. Il 1° lotto di lavori finanziato per € 42.000,00 con contributo della Fondazione nel 2015, è servito a far eseguire l'opera di impermeabilizzazione della copertura. Il 2° lotto, finanziato per € 27.997,80 dalla Fondazione nel 2016 e che prevedeva inizialmente il rifacimento degli intonaci interni del controsoffitto, a causa di rinvenimenti imprevisti durante i lavori della prima fase, di alcuni dipinti di notevole pregio storico-artistico sulle tavole in legno all'estradosso della volta del controsoffitto, hanno riguardato invece la rimozione e lo smaltimento del canniccio che attualmente copre tali dipinti, ed infine la sostituzione delle eventuali tavole deteriorate, proteggendo i dipinti mediante la stesura di idoneo protettivo.
Obiettivi:	I lavori del 3° lotto, che costituiscono l'oggetto del presente intervento, a seguito dei rinvenimenti di cui sopra, in accordo con le indicazioni della Soprintendenza che prevedono il non ripristino degli intonaci sul controsoffitto ligneo, si rendono necessari per bonificare, disinfestare e disinfettare l'estradosso stesso dagli escrementi e da eventuali carcasse dei volatili, al fine di impedire ad eventuali residui di danneggiare i dipinti presenti sulle tavole all'intradosso. Sempre in questo lotto di lavori si prevede di effettuare un'ispezione diagnostica di dettaglio sulle antiche capriate lignee, al fine di valutarne il degrado e conseguentemente la necessità o meno di futuri interventi di consolidamento.
Risultati:	Lavori di manutenzione in corso
Contributo:	13.999,00 €

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Richiedente	Delibera	Importo
COMUNE DI SAN MINIATO (PI)	Restauro e valorizzazione dell'Oratorio del Loretino – Seconda fase - Restauro dell'altare, degli elementi del presbiterio, revisione dell'allestimento e accesso.	51.662
COMUNE DI SAN MINIATO (PI)	Contributo per impianto videosorveglianza e letture targhe comune di San Miniato	30.000
COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Intervento conservativo del palcoscenico del Teatro Comunale 'G. Verdi' di Santa Croce sull'Arno	16.498
COMUNE DI FUCECCHIO (FI)	Lavori di manutenzione straordinaria della Chiesa del Convento della Vergine 3° Lotto	13.999
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (PI)	Progetto di “Ricostruzione virtuale interattiva in 3D, del panorama storico archeologico di Santa Maria a Monte”	13.332
COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)	Riqualificazione delle aree a verde attrezzato. Anno 2017	12.499
COMUNE DI CAPANNOLI - CAPANNOLI - (PI)	Recupero locali annessi al teatro comunale da destinare ad attività culturali e di sviluppo locale. Completamento	3.333
QUESTURA DI PISA - PISA - (PI)	Contributo per il 165 anniversario della fondazione della polizia di stato	2.000
Totale		143.322

**EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
DELIBERATO 63.054**

A partire dal 2012 la Fondazione dedicato particolare attenzione al sostegno ai giovani e all'istruzione, impegnandosi anche nel rendere adeguate e sicure le scuole del Territorio.

Proponente:	Provincia di Pisa
Progetto:	Informatizzazione della sede provvisoria del Liceo Marconi di San Miniato
Descrizione:	Progetto di informatizzazione della nuova sede provvisoria del Liceo Scientifico G. Marconi, in Località La Scala - San Miniato, dotando dunque la struttura di una rete telematica in grado di assicurare piena connettività alle aule e ai laboratori.
Obiettivi:	Dotare la nuova sede provvisoria del Liceo Marconi di San Miniato, in località La Scala, di una rete informatica, in specifico l'intervento prevede la realizzazione di una rete di trasmissione dati, secondo i criteri del cablaggio strutturato.
Risultati:	Tutte le aule sono state dotate di cablaggi e stazioni di connessione internet Lan e Wi Fi, così come i laboratori e gli uffici.
Contributo:	9.989,00 €

Proponente:	Comune di Ponsacco
Progetto:	Illuminazione al primo piano del Villino Mattei
Descrizione:	Il progetto dell'Amministrazione si pone l'obiettivo di trasferire la biblioteca comunale nel Villino Mattei e predisporre la messa in sicurezza, climatizzazione e illuminazione del primo piano del suddetto immobile. La Fondazione Cassa di Risparmio San Miniato ha contribuito al restauro e al ripristino dell'agibilità della Villa Mattei, per ridare nuova vita alla struttura trasferendo la biblioteca comunale all'interno della struttura stessa e predisponendone la messa in sicurezza, la climatizzazione e l'illuminazione del primo piano del suddetto immobile.
Obiettivi:	Realizzare l'illuminazione del 1° piano, composto da 7 sale affrescate, bagno, disimpegno, locale per bagno con accesso dal pianerottolo del vano scale e del vano scale stesso. Pertanto, in funzione delle risorse disponibili e di un potenziale maggior uso e sfruttamento dell'immobile, mediante l'ampliamento della biblioteca e altre finalità culturali quali mostre e concerti compatibili con la struttura, la priorità è data alla realizzazione dell'illuminazione del primo piano consentendone un utilizzo diurno, notturno e per ogni stagione.
Risultati:	Opere di ristrutturazione ancora in corso.
Contributo:	10.998,00 €

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Richiedente	Delibera	Importo
COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO (PI)	Intervento di risanamento e messa a norma della cucina della scuola materna di villa campanile	13.901
COMUNE DI PONSACCO - PONSACCO - (PI)	Contributo per il restauro dell'illuminazione del 1° piano del Villino Mattei	10.998
MOVIMENTO SHALOM - ONLUS - SAN MINIATO - (PI)	Atelier Shalom 2017	10.000
PROVINCIA DI PISA - PISA - (PI)	Informatizzazione sede provvisoria Liceo Marconi San Miniato	9.989
COMUNE DI PONTEDERA (PI)	Arte ambientale. Conoscere per tutelare: un'esperienza formativa	9.666
MUSEO DIOCESANO D'ARTE SACRA - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	5.000
A.S.D. BASKET SANTA CROCE SULL'ARNO 2015 - SANTA CROCE SULL'ARNO - (PI)	Pallacanestro per tutti	2.000
CICLISTICA SAN MINIATO-SANTA CROCE - SAN MINIATO - (PI)	Sostegno all'attività istituzionale	1.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI CULTURA CLASSICA Delegazione di Pontedera (PI)	XXXV Certamen 'In Ponticulo Herae'	500
Totale		63.054

ASSISTENZA ANZIANI

Deliberato € 60.000

La Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato sostiene attività di rilevante valore sociale a favore degli anziani operando prevalentemente con un progetto nato da "Itaca", a favore di anziani non autosufficienti e delle loro famiglie, a suo tempo realizzato in collaborazione con la Società della Salute del Val d'Arno e delle Associazioni di Volontariato, cui destina gran parte delle risorse assegnate al settore, finanziando iniziative e strutture di supporto agli anziani.

PROGETTI DI TERZI

Proponente:	Fraternita di Misericordia di San Miniato Basso e Pubblica Assistenza di Montopoli
Progetto:	Centro di Socializzazione "Fraternamente Insieme" e "L'Arca"
Descrizione:	I Centri di Socializzazione "Fraternamente Insieme" e "L'Arca" nascono nel 2011 come evoluzione del Progetto Itaca (progetto proprio della Fondazione dal 2004 al 2011) e sono il risultato di un lungo lavoro che la Fondazione ha effettuato con la Misericordia di San Miniato Basso, la Pubblica Assistenza di Montopoli e gli Enti Locali. Il lavoro maturato dal progetto Itaca si colloca nel novero di quei servizi di micro welfare personale di grande valore aggiunto per il sistema perché non sono solo servizi all'anziano, ma anche alla famiglia e rallentano l'aggravamento delle condizioni che spingono alla necessità delle prestazioni comprese nel fondo di non autosufficienza
Obiettivi:	Accoglienza in uno spazio attivo che aiuti l'anziano a potenziare la propria autonomia, a sviluppare abilità potenziali e a socializzare, innalzando la qualità della vita dell'anziano e ritardandone la non autosufficienza.
Risultati:	Realizzazione di un servizio a favore di circa 40 anziani del territorio che ha contribuito a incrementare la qualità della vita di coloro che hanno bisogno di supporto e socialità. Ciò con un sollievo della famiglia, spesso in difficoltà nella gestione degli anziani.
Contributo:	60.000,00 €

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Richiedente	Delibera	Importo
FRATERNITA DI MISERICORDIA DI SAN MINIATO BASSO ONLUS. - SAN MINIATO BASSO - (PI)	Contributo pe per il progetto "Fraternamente Insieme"	40.000
PUBBLICA ASSISTENZA COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)	Contributo per il Centro di Socializzazione per Anziani "L'ARCA"	20.000
Totale		60.000

RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE

DELIBERATO € 2.000

Il settore Religione e Sviluppo spirituale, per quanto con un volume di risorse assai limitato rappresenta il legame con i valori impressi alla originaria Cassa di Risparmio di San Miniato poi trasformatasi in Fondazione, dal fondatore Mons. Torello Pierazzi.

RELIGIONE E SVILUPPO SPIRITUALE

Richiedente	Delibera	Importo
DIOCESI DI SAN MINIATO - SAN MINIATO - (PI)	Contributo per XXV° anniversario di sacerdozio del Vescovo di San Miniato S.E. Monsignor Andrea Migliavacca 25/06/2017	1.000
FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS PRO PONTIFICE - CITTÀ DEL VATICANO - (RM)	Contributo per adesione annualità 2017	1.000
Totale		2.000

4

SCHEMI DI BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

ATTIVO		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:		5.981.168		5.988.507
a	Beni immobili	5.787.163		5.787.163	
	di cui:				
	Beni immobili strumentali	5.787.163		5.787.163	
b	Beni mobili d'arte	187.136		187.136	
c	Beni mobili strumentali	6.868		14.208	
d	Altri beni	0		0	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		18.223.362		30.962.514
b	Altre partecipazioni	15.341.492		28.080.343	
	di cui:				
	partecipazioni di controllo	4.769.405		17.693.147	
c	Titoli di debito	2.014.000		2.014.000	
d	Altri titoli	867.870		868.172	
e	Altre attività finanziarie	0		0	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		23.129.120		1.180.751
a	Strumenti finanziari affidati in GPM	0		0	
b	Strumenti finanziari quotati	23.129.120		1.180.751	
	di cui:				
	titoli di debito	0		12.891.791	
	titoli di capitale	129.120		0	
	parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	23.000.000		0	
4	CREDITI		101.418		5.342.344
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	101.418		5.340.507	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		2.414.326		18.689.638
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		12.253		13.665
Totale dell'Attivo			49.861.647		62.177.420

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

PASSIVO		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	PATRIMONIO NETTO:		44.248.368		56.354.721
a	Fondo di dotazione	45.057.772		56.926.499	
d	Riserva obbligatoria	0		0	
f	Avanzi / disavanzi portati a nuovo	-571.778		0	
g	Avanzo residuo /disavanzo residuo	-237.626		-571.778	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		2.877.410		3.319.077
a	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.754.581		2.127.703	
b	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	85.595		139.466	
c	fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		4.673	
d1	Fondo del Presidente	30.652		40.652	
d2	Fondo Partecipazione Progetto Sud	969.946		969.946	
d3	Altri fondi	36.636		36.636	
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		0		0
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		25.496		18.998
5	EROGAZIONI DELIBERATE		1.953.358		2.285.140
a	Nei settori rilevanti	1.530.423		1.674.712	
b	Negli altri settori statutari	422.936		610.429	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		1.300		7.385
7	DEBITI		749.102		186.189
	<i>di cui:</i>				
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	749.102		186.189	
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI		6.612		5.910
Totale del Passivo			49.861.647		62.177.420

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	CONTI D'ORDINE		120.000		183.000
	Impegni di erogazione	120.000		183.000	
	Totale conti d'ordine		120.000		183.000

CONTO ECONOMICO SCALARE		Esercizio 2017		Esercizio 2016	
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0		-70.208
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		79.141		109.962
	b Da altre immobilizzazioni finanziarie	59.541		60.462	
	c Da strumenti finanziari non immobilizzati	19.600		49.500	
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		280.845		437.658
	a Da immobilizzazioni finanziarie	63.330		177.371	
	b Da strumenti finanziari non immobilizzati	0		61.177	
	c Da crediti e disponibilità liquide	217.515		199.109	
4	RIVAL. (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUM. FIN. NON IMMOBILIZZATI		0		-121.632
5	RISULT. DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUM.FIN. NON IMMOBILIZZATI		177.924		197.322
6	RIVAL.(SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZ.NI FINANZIARIE		-302		-627.203
9	ALTRI PROVENTI		200.703		150.031
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	0		0	
10	ONERI		1.108.195		599.563
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	171.339		261.762	
	b) Per il personale	121.497		113.630	
	<i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	0		0	
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	700.732		18.652	
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	2.584		17.263	
	f) Commissioni di negoziazione	0		394	
	g) Ammortamenti	6.525		11.035	
	i) Altri oneri	105.518		176.827	
11	PROVENTI STRAORDINARI		211.983		45.870
	<i>di cui plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	211.528		3.471	
12	ONERI STRAORDINARI		2.504		193
	<i>di cui minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	0		0	
13	IMPOSTE		77.221		93.822
Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio			-237.626		-571.778
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		0		0
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0		0
	a Nei settori rilevanti:				
	a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti	433.312		855.386	
	a2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-433.312		-855.386	
	b Negli altri settori statutari:				
	b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi	125.054		213.471	
	b2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-125.054		-213.471	
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		0		0
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		0		0
	a Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0		0	
	b Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		0	
	c Ai fondi per le erogazioni altri settori statutari	0		0	
	d1 Alla ricostituzione riserva rivalutazione e plusvalenze	0		0	
	d2 Al fondo iniziative comuni ACRI	0		0	
Avanzo ("-" Disavanzo) residuo			-237.626		-571.778

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario anno 2017

Rendiconto finanziario				
Esercizio 2017				
	(237.626)	Avanzo/disavanzo dell'esercizio		
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	0			
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(302)			
Riv.ne (sval) att.non fin.	0			
Ammortamenti	6.525			
(Assorbe liquidità)	(230.800)	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie		
Variazione crediti	(5.240.927)			
Variazione ratei e risconti attivi	(1.412)			
Variazione fondo rischi e oneri	0			
Variazione fondo TFR	6.499			
Variazione debiti	562.914			
Variazione ratei e risconti passivi	702			
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	5.581.654	Av./dis.della gestione operativa		
Fondi erogativi	4.832.068			
Fondi erogativi anno precedente	5.611.603			
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0			
Acc.to al volont. (L. 266/91)	0			
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0			
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	779.535	Erogazioni liquidate		
Imm.ni materiali e imm.li	5.981.168			
Ammortamenti	6.525			
Riv/sval attività non finanziarie	0			
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval	5.987.692			
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	5.988.507			
(Genera liquidità)	(815)	Variazione imm.ni materiali e imm.li		
Imm.ni finanziarie	18.223.362			
Riv/sval imm.ni finanziarie	(302)			
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	18.223.664			
imm.ni finanziarie anno precedente	30.962.514			
(Genera liquidità)	(12.738.850)	Variazione imm.ni fin.rie		
Strum. fin.ri non imm.ti	23.129.120			
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	0			
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	23.129.120			
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	1.180.751			
(Assorbe liquidità)	21.948.369	Variazione strum. fin.ri non imm.ti		
(Neutrale)	0	Variazione altre attività		
(Assorbe liquidità)	9.208.704	Variazione netta investimenti		
Patrimonio netto	44.248.368			
Copertura disavanzi pregressi	0			
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0			
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0			
Avanzo/disavanzo residuo	(237.626)			
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	44.485.994			
Patrimonio netto dell'anno precedente	56.354.721			
(Assorbe liquidità)	(11.868.727)	Variazione del patrimonio		
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	21.077.431	Variazione investimenti e patrimonio		
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(16.275.312)			
E) Disponibilità liquide all' 1/1	18.689.638			
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	2.414.326			

CONFRONTO CONSUNTIVO CON PREVISIONALE				
CONTO ECONOMICO SCALARE		CONSUNTIVO ESERCIZIO 2017		PREVISIONALE 2017
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0	0
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		79.141	29.000
	b Da altre immobilizzazioni finanziarie	59.541		0
	c Da strumenti finanziari non immobilizzati	19.600		29.000
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		280.845	321.500
	a Da immobilizzazioni finanziarie	63.330		78.700
	b Da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0
	c Da crediti e disponibilità liquide	217.515		242.800
4	RIVAL. (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUM. FIN. NON IMMOBILIZZATI		0	0
5	RISULT. DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUM.FIN. NON IMMOBILIZZATI		177.924	110.000
6	RIVAL.(SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZ.NI FINANZIARIE		-302	0
9	ALTRI PROVENTI		200.703	150.000
	<i>di cui contributi in conto esercizio</i>	0		0
10	ONERI		1.108.195	488.000
	a) Compensi e rimborsi spese organi statuari	171.339		165.000
	b) Per il personale	121.497		131.000
	<i>di cui per la gestione del patrimonio</i>	0		0
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	700.732		18.000
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	0		0
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	2.584		3.000
	f) Commissioni di negoziazione	0		0
	g) Ammortamenti	6.525		15.000
	i) Altri oneri	105.518		156.000
11	PROVENTI STRAORDINARI		211.983	0
	<i>di cui plusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	211.528		0
12	ONERI STRAORDINARI		2.504	0
	<i>di cui minusvalenze da alienazioni imm.ni finanziarie</i>	0		0
13	IMPOSTE		77.221	90.000
Avanzo ("-" Disavanzo) dell'esercizio			-237.626	32.500
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		0	6.500
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		0	
	a Nei settori rilevanti:			
	a1 erogazioni deliberate nei settori rilevanti	433.312		300.000
	a2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-433.312		-300.000
	b Negli altri settori statuari:			
	b1 erogazioni deliberate nei settori ammessi	125.054		20.000
	b2 utilizzo netto risorse esercizi precedenti	-125.054		-200.000
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		0	867
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO		0	25.133
	a Al fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0		0
	b Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0		16.955
	c Ai fondi per le erogazioni altri settori statuari	0		0
	d1 Alla ricostituzione riserva rivalutazione e plusvalenze	0		8.125
	d2 Al fondo iniziative comuni ACRI	0		53
	d3 Ai fondi vincolati	0		0
Avanzo ("-" Disavanzo) residuo			-237.626	0

5

NOTA INTEGRATIVA

QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio della Fondazione è redatto in conformità alle previsioni dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, del Codice civile richiamato dallo stesso e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Regolamento del 19 aprile 2001 Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Il presente Bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), recentemente rivisti e revisionati, e degli Orientamenti Contabili in tema di Bilancio elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri approvati dal Consiglio dell'associazione di categoria. Le norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 01/01/2016 talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, dal conto economico che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicita negli schemi contabili, costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di cui la presente Nota costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità delle disposizioni di legge. La Fondazione ha operato in termini confrontabili con l'esercizio precedente e nella sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione. Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. I dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione. La svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi. Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'articolo 2423 e secondo comma dell'articolo 2423-bis del Codice civile. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. In conformità alle previsioni dell'art. 2423 del codice civile gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

CRITERI DI VALUTAZIONE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento del contributo all'attività dell'istituto, ovvero, infine, di un incremento della

sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2017, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta al minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie ai componenti positivi futuri della Fondazione e nei limiti di questi. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-articolo 2426, n.3) del Codice civile eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

A) Beni immobili

Sono rappresentati da immobili di rilevante interesse e strumentali per il nostro Istituto, prevalentemente immobili vincolati, quali il compendio immobiliare denominato Palazzo Grifoni con le relative autorimesse, sede anche della Fondazione stessa, e l'Auditorium posto in San Miniato. Sono iscritti al costo d'acquisto e non sono soggetti ad ammortamento in quanto trattasi di immobili di rilevante interesse storico.

B) Beni mobili d'arte

Rappresentano le opere d'arte acquisite dalla Fondazione. Le stesse sono rilevate al costo d'acquisto e non sono soggette ad ammortamento. Nella contabilizzazione sono state applicate le indicazioni fornite dall'Associazione di categoria in merito agli orientamenti in materia di contabilità emersi nel corso dell'attività della Commissione per le Questioni Contabili e Statistiche.

C) Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali, quali immobilizzazioni materiali, sono rilevati nell'attivo di bilancio al costo d'acquisto, diminuito dell'ammortamento, determinato applicando le aliquote ritenute adeguate per la copertura dell'ordinario deperimento dei beni; comprendono i mobili, gli arredi, le macchine, gli impianti, gli automezzi, gli apparati tecnologici ed hardware, le costruzioni leggere e l'attrezzatura varia.

D) Altri beni

La voce "Altri Beni" è costituita dalle immobilizzazioni immateriali rappresentate da "Licenze d'uso software", rilevate secondo il costo sostenuto ed ammortizzate in quote costanti per un periodo massimo di cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e valutate ai sensi delle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti del principio contabile nazionale di riferimento OIC n.20 e n.21 e dalle indicazioni provenienti dall'ACRI in materia. Le partecipazioni sociali risultano iscritte a costo storico, rettificato, ove ritenuto necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite ai sensi delle previsioni normative e interpretative sopra riportate. Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori, sono costituite da fondi e altri titoli e sono rilevate in bilancio al costo storico, svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli e adeguate ai valori di incremento qualora durevoli.

- Altre partecipazioni

Sono rappresentate dalle partecipazioni dirette ed indirette, nella Società conferitaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A, rilevata in bilancio al valore di conferimento determinato alla data del 12 maggio 1992, e nella Grifoni CRSM S.p.A. (già Finanziaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.), derivata dalla scissione della Holding Casse Toscane S.p.A.. Il valore della partecipazione direttamente detenuta nella Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è stato incrementato del valore di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2007 e del valore relativo all'acquisto dei diritti di opzione dalla Finanziaria CRSM S.p.A.. Le partecipazioni sono state svalutate nei precedenti esercizi e nel corrente si è adeguata alla corrispondente quota del patrimonio netto e per il processo valutativo relativo al corrente esercizio si rimanda alla specifica sezione della Relazione degli Amministratori a cui si fa integralmente rinvio. Sono rappresentate inoltre da partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., nella Società Cattolica di Assicurazione società cooperativa, nel Banco Popolare società cooperativa, nella Fondazione Dopo di Noi e nella Fondazione con il Sud. Le partecipazioni sono rilevate in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

- Titoli di debito

Alla chiusura dell'esercizio sono presenti titoli rappresentati da obbligazioni bancarie, titoli emessi dalla Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.

- Altri titoli

Sono rappresentati da partecipazioni a Fondi Comuni di investimento e Sicav; sono rilevati in bilancio al costo storico adeguato, ove opportuno, alla valorizzazione ufficiale comunicata al 31 dicembre di ogni anno. Il Fondo Toscana Innovazione, data la natura dello stesso, è rilevato in bilancio al costo storico svalutato in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – RIMANENZE, TITOLI E ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, confrontato con il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

- Strumenti finanziari quotati e non quotati

La Fondazione detiene parti di organismi di investimento collettivo del risparmio e titoli azionari quotati descritti nella relativa sezione di questa nota a cui si rimanda.

CREDITI

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Data la natura dei crediti non è necessaria alcuna posta rettificativa degli stessi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono rappresentate dalla giacenze sui conti correnti ordinari intrattenuti presso la Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., presso il Banco BPM S.p.A. e dalla consistenza di cassa.

- Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423-bis, n.3, del Codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Dotazione e dal disavanzo dello scorso esercizio. Il bilancio consuntivo chiude con un disavanzo pari ad € 237.626.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono costituiti da:

- a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, destinato a consentire un andamento costante nel tempo delle erogazioni effettuate dalla Fondazione.
 - b) Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei Settori Rilevanti non ancora assegnati al 31/12/2017, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
 - c) Fondo per le Erogazioni negli altri Settori statutarî, il cui saldo è rappresentato dallo stanziamento di fondi per le erogazioni nei settori ammessi non ancora assegnati al 31/12/2017, gli avanzi degli esercizi precedenti e l'accantonamento proposto dal Comitato di Gestione in sede di chiusura del bilancio consuntivo.
- d1) Fondo del Presidente il cui saldo è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della

Fondazione. Il Fondo accoglie gli accantonamenti specificamente riferibili ai settori rilevanti ed agli altri settori statutari.

- d2) Fondo partecipazione Progetto Sud. Tale fondo accoglie le somme destinate alla dotazione patrimoniale per la costituzione della “Fondazione per il Sud” (ora “Fondazione con il Sud”), avvenuta in data 22 novembre 2006, in ottemperanza del Protocollo di intesa stipulato fra l’ACRI ed il mondo del Volontariato. L’esposizione in bilancio è stata effettuata in linea con le indicazioni della stessa associazione di categoria.
- d3) Altri Fondi. Tale voce accoglie i fondi vincolati per Beni mobili d’arte, le somme vincolate in virtù di partecipazione ad enti ed associazioni ed accoglie il Fondo nazionale iniziative comuni ACRI. La Fondazione, su iniziativa dell’Associazione di categoria, ha aderito al protocollo di intesa relativo al “Fondo nazionale per le iniziative comuni” da parte delle Fondazioni, finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. L’accantonamento annuale, previsto nella misura dello 0,3% dell’Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, può considerarsi uno stanziamento di fondi, in attesa di successive destinazioni, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa. Infatti, poiché in sede di accantonamento non è possibile attribuire un settore di intervento, né uno specifico beneficiario, la somma accantonata non può essere conteggiata fra le erogazioni deliberate nell’anno. In sede di utilizzo, a seguito delle determinazioni degli Organi dell’Acri, gli importi destinati al sostegno di iniziative specifiche saranno esposti e illustrati nel bilancio di missione dell’anno di riferimento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

L’accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l’effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata. L’accantonamento dell’esercizio corrisponde all’importo integrale delle competenze maturate nell’anno a favore dei dipendenti.

EROGAZIONI DELIBERATE

Il saldo è rappresentato dalle Erogazioni già assegnate ai beneficiari e non ancora erogate suddivise tra erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti ed erogazioni deliberate negli altri Settori Statutari. Il debito corrispondente risulta iscritto al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Le Fondazioni sono tenute per legge a partire dall’esercizio chiuso al 31/12/2017 (prima ai sensi dell’articolo 15 della Legge 266/1991 e del paragrafo 9.7 dell’Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, ora ai sensi dell’articolo 62 del D.lgs 117/2017) a stanziare per il mondo del volontariato una quota “non inferiore ad un quindicesimo dell’avanzo dell’esercizio, al netto della copertura degli eventuali disavanzi pregressi, dell’accantonamento alla riserva obbligatoria e dell’importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’articolo 8 del D.lgs 153/1999”. Il saldo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti determinati nel tempo, in ossequio alle disposizioni dell’Atto di Indirizzo del MEF del 10 aprile 2001 concernente la

modalità di calcolo degli accantonamenti ex art.15 della Legge n.266/91, e non ancora liquidati. Per l'esercizio 2017 non sussistono accantonamenti.

DEBITI

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Sono rappresentati da debiti certi e scaduti e sono pagabili nell'esercizio successivo. Non sussistono debiti aventi scadenze naturali successive al prossimo esercizio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi sono determinati nel rispetto del principio della competenza temporale. I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte ed a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è stimato ed evidenziato in nota integrativa.

IRES – Imposta sul Reddito delle Società

La Legge Delega per la riforma fiscale, Legge n.80/2003, assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRE quale imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali. In attesa della completa attuazione della riforma il Decreto Legislativo numero 344/03 ha tuttavia previsto che, a partire dal 1 gennaio 2004, gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRES, imposta che ha sostituito la precedente imposta Irpeg. A partire dall'esercizio 2014, in seguito alla Legge di stabilità anno 2015, si è modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini Ires dal 5% al 77,74% del loro ammontare. Si ricorda la Legge n.168/2004 abrogativa dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. n.153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art.6 del DPR n.601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota Irpeg.

IRAP – Imposta Regionale sulle Attività Produttive

Alla Fondazione si applica l'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal D.Lgs. n.446/97. Il regime applicabile agli enti non commerciali privati prevede di determinare l'imposta nell'aliquota vigente alla base imponibile ricavata con il metodo contributivo.

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Data la fiscalità applicabile alla Fondazione, non sono rilevate differenze da originare fiscalità differita o anticipata.

CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF ed in ossequio agli orientamenti della Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri, contiene i conti d'ordine relativi ai rischi,

agli impegni ed ai beni presso terzi. Si inseriscono pertanto i conti d'ordine ritenuti rilevanti, corretti ed atti a rilevare, valutare e rappresentare la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Fondazione. La prassi infatti suole evidenziare gli impegni che vengono giudicati di maggiore rilievo ed utilità informativa.

Attivo

SEZIONE 1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni materiali e immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

TAB1

1.a Beni Immobili Strumentali	2017	2016
Palazzo Grifoni	5.366.835	5.366.835
Autorimesse Palazzo Grifoni	160.090	160.090
Auditorium	260.238	260.238
Totale	5.787.163	5.787.163

TAB2

1.b Beni Mobili d'Arte	2017	2016
Beni Mobili d'Arte	187.136	187.136
Totale	187.136	187.136

TAB3

1.c Beni Mobili Strumentali	2017	2016
Hardware apparati tecnologici	2.132	4.029
Macchine e impianti	0	915
Mobili e arredi	4.730	9.250
Attrezzature varie	6	15
Totale	6.868	14.208

I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

I movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rappresentati come segue:

TAB5

Descrizione	Beni immobili strumentali	Beni mobili d'arte	Hardware apparati tecnologici	Macchine e impianti
Consistenze a inizio esercizio	5.787.163	187.136	4.029	915
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	0	0	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	1.897	915
Consistenze a fine esercizio	5.787.163	187.136	2.132	0

TAB6

Descrizione	Attrezzature varie	Mobili e arredi	Altri beni
Consistenze a inizio esercizio	15	9.250	0
Variazioni per acquisti dell'esercizio	0	0	0
Variazioni per cessioni/dismissioni dell'esercizio	0	815	0
Ammortamenti dell'esercizio	9	3.704	0
Consistenze a fine esercizio	6	4.730	0

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso.

SEZIONE 2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.b ALTRE PARTECIPAZIONI

Le "Altre Partecipazioni" sono così rappresentate :

TAB7

Partecipazioni di Controllo	2017	2016
Grifoni Crsm SpA	4.769.405	13.762.203
Totale partecipazioni di controllo	4.769.405	13.762.203
Partecipazioni non di Controllo		
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	1.055.015	3.930.944
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	8.337.797	8.337.797
Società Cattolica Ass. Coop. a r. l.	187.489	1.057.613
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Banco BPM S.p.A.	19.340	19.340
Partecipazioni non di Controllo	10.572.087	10.387.196
TOTALE PARTECIPAZIONI	15.341.492	24.149.399

I movimenti delle partecipazioni sono rappresentati come segue:

TAB10

Grifoni Crsm SpA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	13.762.203
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	8.992.798
Consistenze a fine esercizio	4.769.405

TAB8

CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	3.930.944
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	2.875.929
Consistenze a fine esercizio	1.055.015

L'evoluzione che ha interessato la partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. è stata analiticamente descritta nella Relazione degli Amministratori. La partecipazione è stata valutata alla corrispondente quota del patrimonio netto del bilancio della conferitaria al 31/12/2017.

Il capitale della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. risulta alla data del 31/12/2017 (ultimo bilancio disponibile) composto da complessive numero 471.590.126 azioni così suddivise:

TAB9

Descrizione	nr azioni
Credit Agricole Cariparma S.p.A.	449.438.202
Grifoni CRSM S.p.A.	9.325.515
Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato	2.807.817
Società Cattolica di Assicurazione soc. coop.	5.564.136
Altri soci	4.417.360
Azioni proprie in portafoglio	37.096
Totale azioni	471.590.126

TAB12

CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA SPA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	8.337.797
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	8.337.797

TAB13

CATTOLICA ASSICURAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.057.613
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	870.123
Consistenze a fine esercizio	187.489

TAB14

FONDAZIONE DOPO DI NOI	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	2.500
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	2.500

TAB15

FONDAZIONE CON IL SUD	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	969.946
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	969.946

TAB16

Banco BPM S.p.A.	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	19.340
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	19.340

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ
FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA

Di seguito si evidenziano i principali dati che caratterizzano le citate partecipazioni detenute direttamente.

PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

Denominazione: **Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.**

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Credit Agricole Cariparma S.p.A.

Sede: San Miniato (PI) – Via IV Novembre 45

Oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2017: perdita di esercizio di € 166.666.018

Patrimonio netto al 31/12/2017: € 177.196.173

Quota del capitale posseduta: 1,9775%

Dividendi percepiti nell'esercizio: zero

Valore di bilancio: € 1.055.015

Denominazione: **Grifoni CRSM S.p.A.**

Sede: San Miniato (PI) – Piazza Grifoni 12

Oggetto: gestione di partecipazioni in società bancarie e finanziarie

Risultato di esercizio anno 2017: perdita – 8.992.798 (chiusura 31/10/2017)

Patrimonio netto al 31/10/2017: 4.769.405

Quota del capitale posseduta: 100%

Dividendi percepiti nell'esercizio: zero

Valore di bilancio: € 4.769.405

PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO

Denominazione: **Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.**

Sede: Volterra – Piazza dei Priori, 16

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2017: perdita di 3.133.248

Patrimonio netto al 31/12/2017 168.393 milioni

Quota del capitale posseduta: 5%

Dividendi percepiti nell'esercizio: zero

Valore di bilancio: € 8.337.797

Denominazione: **Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa**

Sede: Verona - Lungadige Cangrande 16

Oggetto: società di assicurazione

Risultato di esercizio anno 2017: 5.308.898

Patrimonio netto al 31/12/2017: 1.815 milioni

Quota del capitale posseduta: 0,01483586%

Dividendi percepiti nell'esercizio: € 51.052

Valore di bilancio: € 187.489

Denominazione: **Banco BPM S.p.A.**

Sede: Piazza F. Meda, 4 - 20121 Milano

Oggetto: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito

Risultato di esercizio anno 2017: 2.721.257.417 euro

Patrimonio netto al 31/12/2017: 10.565.791.251

Quota del capitale posseduta: 0,00051057%

Dividendi percepiti nell'esercizio: nessuno

Valore di bilancio: € 19.340

Denominazione: Fondazione con il Sud

Sede: Roma Corso Vittorio Emanuele II 184

Oggetto: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del sud Italia

Risultato di esercizio anno 2016: 11.664.868

Patrimonio netto al 31/12/2016 411.365.321

Quota del capitale posseduta: 0,335%

Valore di bilancio: € 969.946

Denominazione: Fondazione dopo di Noi Onlus

Sede Via San Mamante nn.44/46 Empoli

Oggetto: Tutela, integrazione e solidarietà sociale a beneficio delle persone svantaggiate

Risultato di esercizio anno 2016: zero

Patrimonio netto al 31/12/2016: 78.813

La fondazione si è costituita in Empoli il 05/05/2004 con atto Notaio Cesare Lazzeroni

Valore di bilancio: € 2.500

2.c TITOLI DI DEBITO

I movimenti relativi ai Titoli di Debito sono i seguenti:

TAB17

	Altri Titoli di Debito	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
Esistenze Iniziali	2.014.000,00	1.363.671,42
Aumenti		
Acquisti		
Riprese di valore e rivalutazioni		
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		
Diminuzioni		
Vendite		
Rimborsi		
Rettifiche di valore		668.849,40
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni		
Esistenze finali	2.014.000,00	2.032.520,82

2. d - e Altri titoli e altre attività finanziarie

I movimenti relativi agli altri titoli sono i seguenti:

TAB18

POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE E FONDI COMUNI	
Valore di bilancio inizio esercizio	868.172
<i>In aumento:</i>	
· Acquisti / versamenti	0
· Rivalutazioni	0
· Trasferimenti	0
<i>In diminuzione:</i>	
· Vendite	0
· Rimborsi	0
· Svalutazioni	-302
· Trasferimenti	0
Valore di bilancio fine esercizio	867.870

La svalutazione è relativa al Fondo Toscana Innovazione.

Il dettaglio degli altri titoli è il seguente:

TAB19

Descrizione	2017
Fondo Toscana Innovazione	152.243
Morgan Stanley Global Balanced	110.236
JP Morgan Global Income Fund	101.613
Invesco Funds Balanced Risk A.	106.488
Franklin Templeton Global Ret.	97.345
Carmignac Gestion	49.976
Deutsche Invest	49.994
Fidelity Funds	99.988
Pictet	99.988
Totale	867.870

INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTROVALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

a. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Fondazione non ha stipulato direttamente contratti derivati per i quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'articolo 2427-bis del Codice civile. Tale strumento finanziario ha trovato trattazione anche nel recente accordo Acri – MEF e negli orientamenti contabili della competente commissione ACRI.

b. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL CONTROVALORE

Alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione detiene partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato, diverse da quelle possedute in società controllate, collegate e joint venture. In particolare, possiede le partecipazioni e detiene altri titoli nelle misure indicate nella successiva tabella in cui, si provvede a indicare il valore contabile di iscrizione ed il controvalore, ove disponibile. Nell'ipotesi in cui, anche in considerazione della tipologia di immobilizzazione finanziaria, in corrispondenza di alcune di esse, il valore di iscrizione risultasse superiore al controvalore alle stesse attribuibile, si è evidenziato quest'ultimo valore illustrando le motivazioni per le quali il valore contabile netto non è stato ricondotto a tale minor valore. In relazione ad enti associativi o fondazioni nella quale la Fondazione ha investito risorse finanziarie specificamente riferibili alla propria attività istituzionale si sono recepite sostanzialmente le indicazioni dell'Associazione di categoria dirette ad una funzione espositiva omogenea di sistema.

TAB21

PARTECIPAZIONI		
di controllo	Valore Bilancio	Controvalore
Grifoni CRSM S.p.A.	4.769.405	4.769.405
Totale partecipazioni di controllo	4.769.405	
di non controllo		
Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.	1.055.015	1.055.015
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.	8.337.797	8.419.696
Società Cattolica Società Cooperativa	187.489	233.017
Fondazione Dopo di Noi	2.500	2.500
Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Banco BPM SpA	19.340	20.268
Totale partecipazioni di non controllo	10.572.087	
TOTALE PARTECIPAZIONI	15.341.492	

TAB22

Descrizione	2017	controvalore
Fondo Toscana Innovazione	152.243	152.243
Morgan Stanley Global Balanced	110.236	110.236
JP Morgan Global Income Fund	101.613	101.613
Invesco Funds Balanced Risk A.	106.488	106.488
Franklin Templeton Global Ret.	97.345	97.345
Carmignac Gestion	49.976	49.976
Deutsche Invest	49.994	49.994
Fidelity Funds	99.988	99.988
Pictet	99.988	99.988
Totale	867.870	867.870

Il controvalore della partecipazione nella Banca conferitaria, diretta e indiretta, è valorizzato sulla base della corrispondente quota del patrimonio netto. Il controvalore delle altre partecipazioni detenute è stato determinato anche sulla base delle quotazioni presenti sul mercato regolamentato di borsa, qualora quotate, mentre per le altre partecipazioni è stato determinato sulla base del costo contabilizzato, ovvero i prezzi a cui si sono chiuse le transazioni di acquisto o le sottoscrizioni o alla quota del patrimonio netto. La

Fondazione ha ritenuto di recepire tali valori nella considerazione che le predette operazioni si sono perfezionate in normali condizioni di mercato, tra parti consapevoli e indipendenti e non soggette ad alcuna costrizione. Ricordiamo la natura stessa della Fondazione, la peculiare normativa ad essa applicata e le pronunce giurisprudenziali consolidate, l'orizzonte temporale della stessa, unitamente alle previsioni del Codice civile integrate dai contenuti dei principi contabili nazionali di riferimento OIC e dalle indicazioni provenienti dalla Associazione di categoria ACRI in materia.

La Fondazione ha proceduto a svalutazione per le partecipazioni detenute nel Fondo Toscana Innovazione oltre a svalutazione della partecipazione diretta ed indiretta nella banca conferitaria. Il controvalore delle partecipazioni nella Fondazione dopo di noi, nella Fondazione con il Sud, data la natura delle stesse, è indicato pari al costo di iscrizione a bilancio.

SEZIONE 3. STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3.a Strumenti Finanziari affidati in Gestione Patrimoniale

Nessuno.

3.b Strumenti Finanziari quotati

TAB22A

	2017	2016
strumenti finanziari quotati	23.129.120	1.180.751
Totale	23.129.120	1.180.751

TAB22B

TITOLI DI CAPITALE	2017	controvalore
AZIMUT AZ ORD	129.120	127.742
Totale	129.120	127.742

TAB22C

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO	2017	controvalore
MSS GLB BLENDED RISK CONTROL A	100.000	101.652
EURIZON FUND-AZ.STRAT.FLESSIBILE-R	400.000	408.973
M&G GLOB.FL.RATE HI.YI AH EUR	400.000	397.725
NORDEA 1 BALANCED INCOME "BP" (EUR) ACC	200.000	200.733
ANIMA BLUEBAY REDDITO EMERGENTI CL.A	200.000	200.237
M&G PRUDENT ALLOCATION A EUR	400.000	402.650
MSS GLB BALANC.DEFENS. A EUR	400.000	401.255
SOPRARNO INFLAZIONE 1,5% A PORTATORE	900.000	906.501
FIRST EAGLE AMUNDI INCOME BUILDER	1.500.000	1.520.207
AMUNDI GLOBAL HIGH YELD	900.000	910.303
AMUNDI BOND HIGH YIELD	800.000	804.990
SCHRODER ISF STRAT CREDIT "A" (EURHDG)	1.000.000	1.002.236
NORDEA-1 EUROPEAN HIGH YIELD BOND BP	1.200.000	1.209.988
SOPRARNO REDDITO E CRESCITA CL A CAP PORT	1.500.000	1.501.562
AMUNDI BD GLB EMERG BLENDED "SE"	1.200.000	1.193.561
FIRST EAGLE AMUNDI INT CL AH CAP	400.000	411.097
M&G OPTIMAL INCOME AH EUR	2.200.000	2.222.775
AMUNDI FUNDS SICAV MLT ASS GLB	2.300.000	2.319.262
ERZ EPS EMRG BND TOTAL RET. CL. R	3.000.000	2.982.250
AMUNDI PROTECT 90	4.000.000	4.020.858
Totale	23.000.000	23.118.816

3.c Strumenti Finanziari non quotati

Nessuno

SEZIONE 4. CREDITI

I Crediti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

TAB27

	2017	2016
Crediti	101.418	5.342.344
Totale	101.418	5.342.344

Nel corso dell'esercizio hanno registrato le seguenti variazioni:

TAB28

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	2017	2016
crediti	101.418	5.340.507
Totale	101.418	5.340.507

TAB29

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	5.342.344
Variazioni per incrementi dell'esercizio	93.345
Variazioni per decrementi dell'esercizio	5.334.272
Consistenze a fine esercizio	101.418

La composizione di fine esercizio è la seguente:

TAB30

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	IMPORTI
Crediti per acconti IRAP	1.655
Credito d'imposta	1.837
Crediti per acconti IRES	96.423
Crediti verso San Genesio Immobiliare Spa	1.502
Credito INAIL	1
Totale	101.418

TAB31

Crediti esigibili oltre l'esercizio	2017	2016
credito di imposta	0	1.837
Totale	0	1.837

La voce si riferiva al credito di imposta riconosciuto dal legislatore "una tantum" come risarcimento della maggiore imposta dovuta a seguito dell'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti già dal 2014, determinata dalla legge di stabilità 2015.

SEZIONE 5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce "Disponibilità Liquide" è dettagliata come segue:

TAB32

	2017	2016
Conto corrente Carismi SpA Fil. S.Miniato (PI)	1.978.187	18.615.917
Banco BPM SpA filiale S.Miniato (PI)	304.753	4.887
Cassa contanti	353	466
Conto corrente Carismi SpA Fil. S.Croce s/A (PI)	131.033	69.060
Totale	2.414.326	18.690.330

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB33

Conto corrente ordinario CARISMI SpA filiale San Miniato nr. CC1000005416	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	18.615.917
Variazioni per incrementi dell'esercizio	8.184.645
Variazioni per decrementi dell'esercizio	24.821.682
Consistenze a fine esercizio	1.978.879

TAB34

Conto corrente ordinario Banco BPM SpA Filiale di San Miniato nr. 350	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	4.887
Variazioni per incrementi dell'esercizio	300.003
Variazioni per decrementi dell'esercizio	137
Consistenze a fine esercizio	304.753

TAB35

Cassa contanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	466
Variazioni per incrementi dell'esercizio	3.800
Variazioni per decrementi dell'esercizio	3.913
Consistenze a fine esercizio	353

TAB36

Conto Corrente Ordinario CARISMI SPA Filiale di Santa Croce sull'Arno NR. CC1150203336	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	69.060
Variazioni per incrementi dell'esercizio	64.280
Variazioni per decrementi dell'esercizio	2.307
Consistenze a fine esercizio	131.033

SEZIONE 7. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è dettagliata come segue:

TAB37

Ratei e Risconti Attivi	2017	2016
Ratei attivi su interessi da titoli	2.582	2.592
Risconti attivi su assicurazioni	8.815	9.357
Risconti attivi diversi	857	1.716
Totale	12.253	13.665

TAB38

Ratei Attivi su interessi da titoli	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	2.592
Variazioni per incrementi dell'esercizio	2.582
Variazioni per decrementi dell'esercizio	2.592
Consistenze a fine esercizio	2.582

TAB39

Risconti Attivi su assicurazioni	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	9.357
Variazioni per incrementi dell'esercizio	8.815
Variazioni per decrementi dell'esercizio	9.357
Consistenze a fine esercizio	8.815

TAB40

Risconti attivi diversi	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	1.716
Variazioni per incrementi dell'esercizio	857
Variazioni per decrementi dell'esercizio	1.716
Consistenze a fine esercizio	857

PASSIVO

SEZIONE 1. PATRIMONIO NETTO

Si riporta il prospetto della composizione e delle variazioni del Patrimonio Netto:

TAB42

Descrizione	Fondo di Dotazione	Riserva Obbligatoria	Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	avanzo / disavanzo	Totale
Saldo Iniziale	56.926.499	0	0	-571.778	56.354.721
Diminuzioni	11.868.727	0	0	0	11.868.727
Incrementi	0	0	0	0	0
Risultato es.	0	0	0	-237.626	-237.626
Saldo Finale	45.057.772	0	0	-809.404	44.248.368

La Riserva Obbligatoria è stata totalmente utilizzata a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria. La Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze è stata utilizzata nell'esercizio 2012 per compensare l'effetto complessivo delle svalutazioni su titoli immobilizzati operate per un valore pari ad € 10.909.789. L'utilizzo e la trattazione contabile complessiva è stata comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, con l'assunzione da parte della Fondazione di un impegno

volontario diretto al reintegro della suddetta Riserva del Patrimonio Netto. La riserva è stata altresì utilizzata integralmente a copertura delle svalutazioni della partecipazione nella banca conferitaria.

SEZIONE 2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

La voce è rappresentata da:

FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI

TAB43

	2017	2016
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	1.754.581	2.127.703
Totale	1.754.581	2.127.703

FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

L'importo del Fondo è rappresentato come segue:

TAB44

	IMPORTI
Residuo avanzo fondi settori rilevanti	85.595
Fondo erogazioni settori rilevanti	0
Consistenza a fine esercizio	85.595

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB45A

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	139.466
Stanziamiento nell'anno	269.000
Reintroiti in corso d'esercizio	43.080
Giroconto tra Fondi	27.361
Assegnazioni nell'anno	-393.312
Consistenze a fine esercizio	85.595

FONDO EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

L'importo del Fondo è rappresentato come segue:

TAB46

	IMPORTI
Residuo Avanzi anni precedenti	0
Accantonamento proposto in sede di chiusura	0
Consistenza a fine esercizio	0

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB45B

Fondi per le erogazioni nei settori ammessi	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	4.673
Stanziamiento nell'anno	200.000
Reintroiti in corso d'esercizio	25.619
Giroconto tra Fondi	-106.238
Assegnazioni nell'anno	-124.054
Consistenza a fine esercizio	0

FONDO DEL PRESIDENTE

L'importo del Fondo è rappresentato come segue:

Fondo del Presidente	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	40.652
Stanziamiento nell'anno settori rilevanti	31.000
Stanziamiento nell'anno settori ammessi	0
Reintroiti in corso d'esercizio	0
Assegnazioni nell'anno nei settori rilevanti	-40.000
Assegnazioni nell'anno nei settori ammessi	-1.000
Consistenza a fine esercizio	30.652

L'importo del Fondo del Presidente è rappresentato dai fondi a disposizione del Presidente per le assegnazioni in applicazione delle previsioni del vigente Regolamento per le erogazioni della Fondazione.

FONDO PARTECIPAZIONE PROGETTO SUD

TAB47

	2017	2016
Fondo dotazione Fondazione con il Sud	969.946	969.946
Totale	969.946	969.946

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB48

Consistenze a inizio esercizio	969.946
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	969.946

ALTRI FONDI

TAB49

Altri fondi	2017	2016
Fondo beni mobili d'arte fondi vincolati	34.136	34.136
Fondo vincolato partecipazioni a Enti	2.500	2.500
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	0	0
Totale	36.636	36.636

TAB49b

Fondo beni mobili d'arte fondi vincolati	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	34.136
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	34.136

TAB50

Fondo vincolato partecipazioni a enti	IMPORTI
Consistenze a inizio esercizio	2.500
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	2.500

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nessuno.

SEZIONE 4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Accoglie le voci, determinate come per legge, delle indennità di fine rapporto dei lavoratori dipendenti. Di seguito si riporta la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

TAB52

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Importo
Consistenze a inizio esercizio	18.998
- utilizzi nell'esercizio	0
- trasferimenti al Fondo integrativo pensioni	0
accantonamento di competenza dell'Esercizio	6.498
Consistenze a fine esercizio	25.496

SEZIONE 5. EROGAZIONI DELIBERATE

La voce del debito relativo alle erogazioni già deliberate, suddivise tra dei Settori Rilevanti e quelle degli altri settori statutarî, è nel dettaglio così composta:

TAB53

	2017	2016
Arte, attività e beni culturali	818.528	869.142
Sviluppo locale ed edilizia popolare	555.012	633.184
Volontariato, filantropia e beneficenza	156.883	172.386
Totale settori rilevanti	1.530.423	1.674.712
Protezione e qualità ambientale	24.941	24.941
Educazione, istruzione e formazione	282.995	448.714
Patologie e disturbi psichici e mentali	45.000	66.000
Assistenza agli anziani	70.000	68.774
Religione e sviluppo spirituale	0	2.000
Totale settori ammessi	422.936	610.429
Totale complessivo	1.953.358	2.285.140

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB54

Consistenze a inizio esercizio	2.285.140
Variazioni per incrementi dell'esercizio	612.856
Variazioni per decrementi dell'esercizio	944.638
Consistenze a fine esercizio	1.953.358

SEZIONE 6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'importo residuo del Fondo è rappresentato dagli accantonamenti non ancora erogati alla data del 31/12/2017. Con l'esercizio 2017, come detto, si applica la nuova normativa sul finanziamento dei Centri di servizio (art.62 del D.Lgs. 117/2017) che prevede la destinazione dell'accantonamento annuale obbligatorio a un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei preesistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

TAB55

	IMPORTI
Accantonamento 22° Esercizio	890
Accantonamento 23° Esercizio	6.495
Accantonamento 24° Esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	7.385

Nell'esercizio non vi è alcun accantonamento.

TAB56

	IMPORTI
Acc.to 24° Esercizio - Comitato di Gestione	7.385
Acc.to 24° Esercizio - quote perequative altre	0
Consistenze a fine esercizio	7.385

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB57

Consistenze a inizio esercizio	7.385
Utilizzo per pagamenti effettuati nell'esercizio	5.185
Accantonamento di competenza dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	2.199

SEZIONE 7. DEBITI

I Debiti residui a fine esercizio sono dettagliati come segue:

TAB58

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2017	2016
Debiti verso imprese e professionisti	2.929	5.984
IRPEF emolumenti agli amministratori	12.191	25.536
IRPEF fatture da professionisti	3.215	5.726
INPS da versare	8.918	21.128
INPS su lavoro dipendente	6.592	3.764
IRPEF su lavoro dipendente	3.560	2.757
Fatture da ricevere	695.080	6.049
Debiti verso dipendenti	4.491	4.095
Imposta rivalutazione del TFR	16	0
Contributo Fondo Est personale dipend.	48	36
Ires a debito	0	21
Spese postali Crsm SpA	12.063	11.744
Ritenute su polizze a capitalizzazione	0	99.349
Totale	749.102	186.189

Nel corso dell'esercizio, per ciascuna voce di debito, si sono registrate le seguenti variazioni:

TAB59

Debiti verso imprese e professionisti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	5.984
Variazioni per incrementi dell'esercizio	244.444
Variazioni per decrementi dell'esercizio	247.499
Consistenze a fine esercizio	2.929

TAB60

IRPEF da versare su emolumenti agli Amministratori	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	25.536
Variazioni per incrementi dell'esercizio	27.268
Variazioni per decrementi dell'esercizio	40.613
Consistenze a fine esercizio	12.191

TAB61

IRPEF da versare su Fatture professionisti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	5.726
Variazioni per incrementi dell'esercizio	7.698
Variazioni per decrementi dell'esercizio	10.208
Consistenze a fine esercizio	3.215

TAB62

INPS da versare	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	21.128
Variazioni per incrementi dell'esercizio	27.060
Variazioni per decrementi dell'esercizio	39.270
Consistenze a fine esercizio	8.918

TAB63

INPS su lavoro dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	3.764
Variazioni per incrementi dell'esercizio	31.844
Variazioni per decrementi dell'esercizio	29.016
Consistenze a fine esercizio	6.592

TAB64

IRPEF su lavoro dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	2.757
Variazioni per incrementi dell'esercizio	15.135
Variazioni per decrementi dell'esercizio	14.332
Consistenze a fine esercizio	3.560

TAB65

Fatture da ricevere	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	6.049
Variazioni per incrementi dell'esercizio	695.080
Variazioni per decrementi dell'esercizio	6.049
Consistenze a fine esercizio	695.080

TAB66

Debiti verso dipendenti	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	4.095
Variazioni per incrementi dell'esercizio	4.514
Variazioni per decrementi dell'esercizio	4.118
Consistenze a fine esercizio	4.491

TAB67

Imposta di rivalutazione del TFR	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	0
Variazioni per incrementi dell'esercizio	68
Variazioni per decrementi dell'esercizio	52
Consistenze a fine esercizio	16

TAB69

Contributo Fondo Est personale dipendente	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	36
Variazioni per incrementi dell'esercizio	576
Variazioni per decrementi dell'esercizio	564
Consistenze a fine esercizio	48

TAB70

Debito IRES	IMPORTI
Consistenza a inizio esercizio	21
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	21
Consistenze a fine esercizio	0

TAB71

Spese postali CRSM SpA	IMPORTI
Consistenza a inizio Esercizio	11.744
Variazioni per incrementi dell'esercizio	319
Variazioni per decrementi dell'esercizio	0
Consistenze a fine esercizio	12.063

TAB72

Ritenute su polizze a capitalizzazione	IMPORTI
Consistenza a inizio esercizio	99.349
Variazioni per incrementi dell'esercizio	0
Variazioni per decrementi dell'esercizio	99.349
Consistenze a fine esercizio	0

SEZIONE 8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono dettagliati come segue:

TAB73

	2017	2016
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi diversi	196	519
Ratei passivi oneri personale dipendente	6.416	5.391
risconti passivi	0	0
Totale	6.612	5.910

TAB74

Ratei passivi	IMPORTI
Consistenza a inizio esercizio	519
Variazioni per incrementi dell'esercizio	196
Variazioni per decrementi dell'esercizio	519
Consistenze a fine esercizio	196

TAB75

Ratei passivi	IMPORTI
Consistenza a inizio esercizio	5.391
Variazioni per incrementi dell'esercizio	6.416
Variazioni per decrementi dell'esercizio	5.391
Consistenze a fine esercizio	6.416

SEZIONE - CONTI D'ORDINE

TAB76

Conti d'ordine	anno impegno erogazione	importo
Fondazione Istituto Damma Popolare S.Miniato	2018	80.000,00
Parrocchia di Pontedera	2018	20.000,00
Parrocchia di Pontedera	2019	20.000,00
Totale conti d'ordine		120.000,00

PROVENTI

SEZIONE 1. RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

TAB77

Risultato Gestioni Patrimoniali	2017	2016
Risultato GPM Soprarno SGR SpA	0	-70.208
Totale	0	-70.208

SEZIONE 2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

2. b Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni

TAB78

Dividendi percepiti da:	2017	2016
Cassa di Risparmio di San Miniato SpA	0	0
Grifoni CRSM SpA	0	0
Cassa di Risparmio di Volterra SpA	0	0
Società Cattolica Società Cooperativa	51.052	51.052
Banco BPM SpA	0	1.160
Altre partecipazioni	8.489	8.250
Totale	59.541	60.462

2. c Dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

TAB79

Dividendi percepiti da:	2017	2016
strumenti finanziari non immobilizzati	19.600	49.500
Totale	19.600	49.500

SEZIONE 3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute subite. I proventi da disponibilità liquide sono costituiti dagli interessi maturati sulle disponibilità depositate nei conti correnti ordinari.

3.a Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie

TAB80

	2017	2016
Da titoli a custodia	63.330	63.340
Da polizze a capitalizzazione	0	114.031
Totale	63.330	177.371

3.b Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati

TAB81

	2017	2016
Interessi da strumenti finanz.non immobilizzati	0	61.177
Totale	0	61.177

3.c Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide

TAB82

	2017	2016
Interessi su contl correnti bancari	217.515	199.109
Totale	217.515	199.109

SEZIONE 4. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

TAB84B

	2017	2016
Sv.ne netta di attività finanziarie non immob.	0	-121.632
Totale	0	-121.632

SEZIONE 5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

TAB83

	2017	2016
Plusvalenze strumenti finanziari non immobilizzati	177.924	197.322
Totale	177.924	197.322

SEZIONE 6. RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

TAB84

	2017	2016
Svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	-302	-627.203
Totale	-302	-627.203

In dettaglio delle svalutazioni operate sulle immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

- Fondo Toscana Innovazione si è adeguato il costo al valore della quota del fondo determinato alla data di fine anno una svalutazione per € 302.

SEZIONE 9. ALTRI PROVENTI

TAB85

	2017	2016
Locazioni	200.000	150.000
Abbuoni, arrotondamenti e sconti attivi	18	31
Proventi diversi	685	0
Totale	200.703	150.031

SEZIONE 11. PROVENTI STRAORDINARI

TAB86

	2017	2016
Sopravvenienze attive	455	42.399
Plusvalenza alienazione Immobilizzazioni	211.528	3.471
Totale	211.983	45.870

La plusvalenza sulla alienazione delle immobilizzazioni è relativa alla cessione di azioni di Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa.

ONERI

SEZIONE 10. ONERI

10.a COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

I compensi corrisposti agli organi statutari sono così suddivisi:

TAB87

COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	2017	2016
COMITATO DI GESTIONE		
Compensi, gettoni di presenza e rimborsi	89.651	123.015
INPS e cassa previdenza	14.173	19.862
Totale	103.824	142.877
COLLEGIO DEI REVISORI		
Compensi e gettoni di presenza	35.732	56.661
INPS e cassa previdenza	1.429	2.266
Totale	37.161	58.928
CONSIGLIO DI INDIRIZZO		
Gettoni di presenza	25.585	50.900
INPS e cassa previdenza	3.930	7.490
Rimborsi Spese	838	1.566
Totale	30.354	59.957
Totale compensi e rimborsi organi statutari	171.339	261.762

10.b ONERI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale sono così suddivisi:

TAB88

	2017	2016
Costo personale dipendente	121.497	113.630
Totale oneri per il personale	121.497	113.630

Il costo del personale dipendente è così ripartito:

TAB89

Oneri per il personale	importo
Compenso e rimb. spese Segretario Generale	2.204
Visite mediche personale dipendente	363
Stipendi del personale dipendente	63.263
Contributi su stipendi personale dipendente	44.294
Costo Inail	331
Trattamento fine rapporto	6.980
Costo formazione del personale	804
Servizio di ristorazione	2.779
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa	480
TOTALE	121.497

TAB90A

Situazione del personale	31/12/2017	31/12/2016
Impiegati a tempo indeterminato - full time	1	1
Impiegati a tempo indeterminato - part	2	2
Impiegati a tempo determinato - full time	1	1
Totale	4	4

Il personale dipendente in organico è totalmente assunto direttamente dalla Fondazione. In data 1/11/2017 è stato nominato Segretario Generale il Rag. Massimo Bacchereti il quale provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione.

10.c CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

TAB91

	2017	2016
Consulenze esterne	700.732	18.652
Totale	700.732	18.652

10.d PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nessuno.

10.e INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI

TAB93

Interessi passivi e altri oneri finanziari	2017	2016
Commissioni bancarie	2.086	1.348
Commissioni bancarie (non immobilizzato)	498	15.914
Totale	2.584	17.263

10.f COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE

TAB94

	2017	2016
Commissioni di negoziazione	0	394
Totale	0	394

10.G Ammortamenti

TAB95

	2017	2016
Amm/to Hardware e Apparati Tecnologici	1.897	4.137
Amm/to siti internet	0	0
Amm/to Macchine e Impianti	915	1.659
Amm/to Attrezzature Diverse	9	9
Amm/to Mobili e Arredi	3.704	5.218
Amm/to Software	0	12
Amm/to Automezzi	0	0
Totale	6.525	11.035

10.i Altri oneri

TAB96

ALTRI ONERI	2017	2016
Spese per collegamenti internet adsl	2.211	1.647
Cancelleria e stampati	3.728	1.924
Libri, giornali e riviste	635	1.255
Spese telefoniche	5.271	7.833
Bolli e bollati	151	272
Postali	2.907	5.961
Trasporti e spedizioni	499	1.207
Canone abbonamento banche dati	2.276	2.275
Manutenzioni e spese generali Palazzo Grifoni	9.445	60.475
Costi per attività di comunicazione	8.052	12.688
Spese per servizi vari offerti a terzi	615	330
Assicurazioni	9.627	10.649
Contributi associativi ACRI	24.290	26.366
Abbuoni, arrotondamenti e sconti passivi	24	17
Vidimazioni libri sociali	0	472
Spese di pubblicità	382	171
Spese varie	1.431	1.606
Spese di rappresentanza	4.759	6.774
Applicazioni informatiche	0	5
Manutenzione software	2.577	1.220
Manutenzione, noleggio e consumo apparecchi.re	4.986	7.148
Viaggi e trasferte	468	2.192
Hosting e domini web	488	107
Beni durevoli spesi a costo	3.575	3.895
Penalità e multe	82	0
Canone software gestionale	17.039	20.337
Totale	105.518	176.827

SEZIONE 12 ONERI STRAORDINARI

TAB103

	2017	2016
Oneri straordinari	2.504	193
Totale	2.504	193

SEZIONE 13 IMPOSTE

TAB97 A

	2017	2016
Irap	7.867	9.977
Ires	33.944	26.580
Tari	0	19.519
Tasi	1.802	1.869
Imu	17.092	17.092
Imposta di bollo	14.580	14.928
Imposta comunale pubblicità	59	59
Altre imposte e tasse	1.852	3.798
Imposta di registro	25	0
Totale	77.221	93.822

Recependo le indicazioni dell'Associazione di categoria, si provvede ad indicare, compatibilmente con le procedure contabili attualmente in essere, l'effettivo carico fiscale sostenuto in termini di imposte dirette, indirette ed altre.

TAB97 B

Rilevazione carico fiscale	2017	2016
Ires	7.867	9.977
Irap	33.944	26.580
Imu	17.092	17.092
Ritenute a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi e altro	245.358	176.614
Imposta di bollo	14.580	14.928
Tasse locali (Tarsu, Tia, Tosap, ecc)	1.886	25.245
Iva sugli acquisti	151.861	48.214
Totale	472.588	318.650

SEZIONE 14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

TAB98

	2017	2016
Avanzo / - disavanzo dell'esercizio	-237.626	-571.778
Accantonamento riserva obbligatoria	0	0

SEZIONE 15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DELL'ESERCIZIO

Per il raggiungimento degli scopi statuari, il Comitato di Gestione ha deliberato nel corso dell'esercizio 2017 iniziative che hanno dato luogo all'attribuzione di contributi. Maggiori informazioni sulle delibere e la loro articolazione per settori si trovano nella sezione dedicata al Bilancio di Missione. Nell'esercizio corrente non gravano stanziamenti a carico del conto economico dato il metodo di determinazione delle somme da destinare all'attività istituzionale.

Le delibere assunte nell'esercizio ammontano in totale ad € 558.366 nel dettaglio:

TAB99

	Fondi a disposizione	Importo deliberato
Con stanziamenti dell'esercizio corrente		0
Utilizzo netto risorse esercizi precedenti		558.366
di cui utilizzo F.do stabilizzazione erogazioni	373.123	
di cui utilizzo F.do erogazioni settori rilevanti	126.877	
Totale stanziamento iniziale	500.000	
Credito d'imposta Fondo contrasto povertà educativa minorile	64.000	
Totale fondi a disposizione nell'anno	564.000	
Totale deliberato		558.366
Residuo fondi non utilizzati al 31/12/2017	5.634	
<i>Fondo arte attività e beni culturali</i>		<i>5.634</i>
<i>Fondo arte att., beni culturali anni precedenti</i>		<i>79.961</i>
		85.595

SEZIONE 16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Nessuno.

SEZIONE 17. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

17.a Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazione

Nessuno

17.b Accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

Nessuno

17.c Accantonamento al fondo per le erogazioni negli altri settori statuari

Nessuno

d1 Accantonamento alla ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze

Nessuno

17.d2 Accantonamento al Fondo Iniziative comuni ACRI

Nessuno

17.d3 Accantonamento ai fondi vincolati

Nessuno

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACR

Sezione 1: Legenda della voci di bilancio tipiche

Sezione 2: Indicatori gestionali

In relazione alle indicazioni fornite dal Comitato di Presidenza dell'Acri la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, con l'intento di individuare criteri omogenei di esposizione delle poste di bilancio in Nota Integrativa per accrescerne il grado di comprensione, ha definito il seguente documento illustrativo delle poste di bilancio peculiari delle Fondazioni. Il documento della Commissione è stato approvato dal Consiglio e dal Comitato Piccole e Medie Fondazioni che ne hanno predisposto l'invio alle Associate affinché i suoi contenuti possano essere recepiti nei bilanci per costituirne, unitamente ai criteri di redazione, una componente strutturale.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACR

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni

ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di san Miniato, e agli accantonamenti effettuati nei successivi anni.
Patrimonio netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.
Patrimonio netto Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio	Valore anno 2017 0,37%	Valore anno 2016 0,00%
--------------------	--	---------------------------	---------------------------

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo	Valore anno 2017 0,33%	Valore anno 2016 0,00%
--------------------	---	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio	Valore anno 2017 0,00%	Valore anno 2016 0,00%
--------------------	--	---------------------------	---------------------------

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u> Proventi totali netti (media [t0;t-5])	Valore anno 2017 102,95%	Valore anno 2016 NC
--------------------	--	-----------------------------	------------------------

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice non viene calcolato per gli anni precedenti al corrente perché non significativo, in quanto il risultato del tutto particolare dell'anno 2012, dovuto alle complessive svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie, inficia il denominatore del quinquennio, base per il calcolo dell'indicatore.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Oneri di funzionamento (media [t0;t-5])</u> Deliberato (media [t0;t-5])	Valore anno 2017 56,83%	Valore anno 2016 61,39%
--------------------	---	----------------------------	----------------------------

Il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<u>Oneri di funzionamento</u>	Valore anno 2017	Valore anno 2016
	Patrimonio	0,82%	0,60%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<u>Deliberato</u>	Valore anno 2017	Valore anno 2016
	Patrimonio	1,11%	1,10%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u>	Valore anno 2017	Valore anno 2016
	Deliberato	314,23%	199,06%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<u>Partecipazioni nella conferitaria</u>	Valore anno 2017	Valore anno 2016
	Totale attivo fine anno	11,68%	28,46%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci, Signori membri del Consiglio di Indirizzo, Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt.2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall' art. 2409 bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art.2429 comma 2 c.c."*

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione Cassa Risparmio San Miniato costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, nonché della relazione del Comitato di Gestione e del bilancio di Missione, redatti dal Comitato di Gestione della Fondazione. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità del Comitato di Gestione e del Collegio Sindacale per il Bilancio di esercizio

I membri del Comitato di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (Isa Italia). Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio di esercizio dell'ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio di esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Comitato di Gestione della Fondazione della Cassa di Risparmio di San Miniato è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione della Cassa di Risparmio di San Miniato al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione della Cassa di Risparmio di San Miniato al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione della Cassa di Risparmio di San Miniato al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare. Il collegio attesta che la Fondazione prosegue il recepimento delle previsioni del protocollo di intesa e della Carta delle Fondazioni e, tra le altre, alla data attuale ha approvato i regolamenti per la gestione del patrimonio e per le erogazioni.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e s.s, c.c.

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Comitato di Gestione ed alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto di quanto deliberato;
- abbiamo acquisito dai membri del Comitato di Gestione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione ed in proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo e dalle espressioni della Assemblea dei Soci.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione ed a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del sistema amministrativo-contabile alle esigenze della Fondazione, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente in bilancio i fatti della gestione;
- in tale contesto, abbiamo operato chiedendo e ottenendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto dei documenti aziendali. Attestiamo che dall'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- segnaliamo che questo Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 C.C.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto dal Comitato di Gestione.

San Miniato, 23 Aprile 2018

I Revisori:

Dott. Ivano Parentini (Presidente)

Dott. Mauro Carugi (Sindaco Effettivo)

Dott. Leonetto Corti (Sindaco Effettivo)